IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 86. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 27 Marzo 1904.

Settimana all'estero

Le notizie dall'Estremo Oriente si vanno assottigliando di giorno in giorno, e se non fosse l'ammiraglio Togo, che si è proprio fitto in capo di prendere o bloccare Port Arthur e perciò ne tiene svegli i difensori, quasi quasi si potrebbe sospendere la rubrica della guerra fino a che i due eserciti non s'incontrino sulle rive del Jalu.

Un nuovo attacco della flotta giapponese si è dunque ripetuto nella settimana scorsa con l'obbiettivo, così dicono i critici, di ostruire il porto, ma l'ammiraglio Makarow, che non dorme, avendo compresa la mossa, non si è limitato a far agire le batterie di terra, ma fece uscire in rada le navi disponibili, e rispose con tale efficacia da persuadere l'amm. Togo a rinunziare per la quarta o quinta volta al suo proposito.

Dalla parte di terra le operazioni militari continuano nel loro naturale svolgimento e cioè, concentramento di forze russe alla frontiera della Corea, sbarco e avanzamento graduale delle truppe giapponesi verso la linea della stessa frontiera, fortificando intanto i punti interni pel caso in cui i russi dovessero passare all'offensiva e portare il teatro della guerra nella Corea.

Nel campo diplomatico, nulla di nuovo, tranne l'inaugurazione del Parlamento giapponese col discorso del Mikado, il quale assegna naturalmente la responsabilità della guerra alla Russia mentre un diplomatico, parente del march. Ito, che è considerato il Bismarck giapponese, ha dichiarato nettamente che il Giappone si andava preparando da tempo alla guerra, perchè non poteva lasciarsi sfuggire i paesi mongolici, coi quali è più attivo il commercio giapponese.

+

Nei Balcani le cose vanno innanzi alla meglio. L'accordo che pareva definitivo, così da mancare soltanto la firma tra la Turchia e la Bulgaria, ha sofferto nuovi ritardi e non si sa per colpa di chi: ma è più probabile che il ritardo provenga da Costantinopoli che da Sofia.

Difatti accade lo stesso per la questione della gendarmeria. Si va innanzi a pezzi e bocconi e non si riesce ancora ad una conclusione definitiva. E' la politica del *carpe diem*, nella quale la diplomazia turca dà dei punti a tutte le diplomazie del mondo.

Ma le Potenze, che finora non hanno perduto la pazienza, insistono e gli ambasciatori d'Austria e di Russia hanno di nuovo dichiarato in modo reciso, che non ammettono alcuna ulteriore modificazione al loro ultimo programma, che l'Inghilterra chiama minimo.

Speriamo che la Turchia si decida a dar prova di quella buona volontà, che le hanno consigliato anche da Berlino, altrimenti, le nevi si scioglieranno prima che la nuova organizzazione per la Macedonia sia pronta e possa assicurare la pacificazione di quelle popolazioni.

+

La crociera dell'Imperatore Guglielmo nel Mediterraneo ha procurato il gradito incontro a Napoli col nostro Re.

Sarebbe un'esagerazione il voler trarre da questo fatto eccezionale deduzioni di alta politica tanto più che gli interessi dei due Stati collimano dovunque: tuttavia è certo che l'incontro di Napoli ha la sua importanza per l'unisono nella politica dei due Stati.

+

Alla Camera e al Senato francese, con un'imponente votazione, oltre 700 contro 14, venne approvato il credito pel viaggio del signor Loubet in Italia, ossia si è approvato con unanime consenso e con generale soddisfazione l'importante avvenimento politico, che giovera, come disse il sig. Delcassé, a stringere vieppiù i vincoli amichevoli tra i due paesi.

La manifestazione del Parlamento francese è stata così solenne, che non può a meno di produrre la più gradita impressione in Italia.

+

Al Reichstag vennero approvati, senza discussione, i crediti per la campagna nell'Africa occidentale.

L'arditezza e il valore dei pochi riparti tedeschi che lottano hanno prodotto un altro piccolo disastro; che sarà certamente rivendicato cogli altri nel saldare il conto.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 26. — La *Patrie* ha da Roma che in Vaticano non si crede al pericolo della denunzia del Concordato e del ritiro dell'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede.

Se il presidente Loubet non si rechera a far visita al Papa, vi si rechera però suo figlio, ed il ministro Delcassé avrà un colloquio col cardinale segretario di Stato e forse si rechera anche dal Papa.

Secondo la *Patrie* nei circoli vaticani si crede che questi passi cagionerebbero una scissura in seno al Gabinetto francese e forse anche il ritiro di Combes dal Governo.

(S) **Parigi**, 26 — I rappresentanti della Camera di commercio hanno accolto col massimo favore l'invito rivolto loro dalla Camera di commercio di Roma, per mezzo del suo segretario cav. Setacci qui venuto appositamente, di recarsi a Roma in occasione della visita del presidente Loubet.

Il presidente De Rodo ha offerto stamane una colazione in onore del rappresentante della Camera di commercio di Roma, alla quale hanno assistito pure il consigliere dell'Ambasciata italiana, marchese Paolucci di Calboli ed il segretario della Camera di commercio italiana cav. Rubini.

Londra 26. — Il Cancelliere dello Scacchiere, A. Chamberlain ha dichiarato che i protezionisti non intendono aumentare il dazio sul carbone.

Il sottosegretario per gli Esteri, conte Percy, in una riunione di conservatori tenutasi a Salisbury, ha constatato che nessuna nube attraversa attualmente l'orizzonte della politica internazionale dell'Inghilterra ed ha espresso il desiderio che il conflitto nell'E. Oriente rimanga localizzato ed abbia termine presto. Si compiacque delle buone relazioni anglo-francesi.

Parlamenti Esteri

Ungheria

(S) **Budapest**, 26. — La Camera si è aggiornata al 12 aprile.

(S) **Budapest**, 26. — *Camera dei Magnati.* — Si approva il progetto di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio e quindi si approva pure il progetto di legge sul reclutamento.

Il viaggio di Loubet in Italia.

Parigi, 26. — Il *Figaro* dice che il Pres. Loubet partirà da Parigi il 23 aprile alle 9.50.

L'ambasciatore Barrère e il conte Tornielli (che partirà per l'Italia il 19 aprile) presenteranno al Presidente della Repubblica, al suo arrivo a Pisa, i personaggi addetti alla sua persona.

Il treno giungerà a Roma il 24 alle 4 pom.

Il Presidente avrebbe intenzione di fare a Napoli una escursione a Pompei.

Salonicco, 26. — Una numerosa assemblea della colonia italiana, presieduta dal Cons. gen. cav. Milazzo, nominò un Comitato per un grande banchetto, al quale sarà invitata la colonia francese il giorno in cui il Pres. Loubet arriverà a Roma. L'idea è accolta con entusiasmo.

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

Pietroburgo, 26. — Informazioni ufficiali smentiscono la notizia del *Daily Telegraph* della battaglia e del bombardamento del 19 corr. a Port Arthur e dichiarano pure prive di fondamento la notizia di uno scontro avvenuto in Corea, nel quale i russi avrebbero perduto 600 uomini, e quella relativa al preteso passaggio dello Ya-lu da parte dei giapponesi.

Londra, 26. — I giornali segnalano la notizia che i russi cominciano a passare lo Ya-lu. Tremila russi occupano Wi-ju; 1000 occupano Chosan e 500 si dirigono verso An-jù.

Parigi, 26. — L'*Eclair* ha da Pietroburgo 25: In un dispaccio di servizio l'amm. Makaroff dice di essere privo di notizie della flotta giapponese dal 22 e smentisce che dei vapori giapponesi siano stati affondati per ostruire l'ingresso di Port Arthur.

(S) **Londra**, 26. — Il *Times* ha da Seoul che continuano gli sbarchi di giapponesi a Cinampo. Le truppe sono dirette a Ping-Yang, ove si vuol stabilire una base solida. Gli avamposti giapponesi sono giunti a Un-san.

New-Chuang, 26 — Tutte le navi mercantili che vogliono entrare nel porto devono arrestarsi a cinque miglia dal porto. Esse potranno avanzare soltanto dalle 10 del mattino alle 6 di sera dopo aver subito una ispezione.

Il fiume è libero dai ghiacci.

In seguito ad ordine severissimo del comandante della piazza nessun borghese può più entrare a Port Arthur ne uscirne.

Tokio, 26 — Secondo un dispaccio di fonte privata da Seoul, i russi si trincierano nei dintorni di Autung dove avrebbero già costruito cinque forti e ne stanno costruendo altri sei.

Si dice che i russi abbiano quattro batterie a Tienglen. Le strade sono cattive specialmente quelle che partono da Liao-Yang. Occorre di costruire dei ponti per far procedere le truppe e passare i carriaggi.

I viveri sono scarsi; è impossibile procurarsi effetti di vestiario.

(S) **Liao-Yang**, 26. — Il generale Mitschenko è stato informato che i giapponesi hanno sospeso la loro avanzata lungo la linea da Ping-Yang ad An-ju. Si arguisce da tale sospensione che i giapponesi sono indecisi nelle loro mosse e temono d'incontrare le pattuglie russe.

A Chinampo sono arrivate 40 navi fra trasporti e navi da guerra.

Evidentemente il piano dei giapponesi è di girare a nord della divisione russa che occupa Liao-Yang ed attendono per far questo che sia terminata la concentrazione delle loro truppe.

La cavalleria giapponese teme di scontrarsi colle pattuglie dei cosacchi. In ogni scontro i cavalieri giapponesi fuggono per ripararsi dietro la fanteria.

Il 24 corrente una pattuglia russa s'incontrò presso Paktchen con degli esploratori giapponesi. I cosacchi fecero fuoco e si ritirarono; ma caddero in mezzo ad una pattuglia giapponese.

Essi si difesero e riuscirono a mettersi in salvo senza alcuna perdita. I giapponesi ebbero un ufficiale ed un soldato morti.

(S) **Pietroburgo**, 27 — *(Officiale)*. Makharoff uscì colle corazzate, cogli incrociatori e colle torpediniere della squadra onde fare una ricognizione in alcune isole vicine.

Dalla Russia

(S) **Parigi**, 26. — L'*Echo* ha da Pietroburgo: I ghiacci cominciano a sciogliersi. La circolazione dei treni sul lago Baikal è cessata.

Non è esatto che lo Czar abbia intenzione di recarsi sul teatro della guerra.

Dal Giappone.

(S) **Tokio**, 26 — (*Dieta*) - Il min. della marina, Yamamoto, nella seduta di ieri giustificò la decisione di aprire le ostilità colla Russia, affermandosi convinto che, malgrado il non troppo ottimismo della Dieta, il Giappone riuscirà vittorioso nella guerra attuale.

La Dieta approvò una mozione di ringraziamento all'amm. Togo pel valore nel dirigere le operazioni della flotta.

Tutti i deputati acclamarono la marina.

La Commissione per esaminare l'accusa di spionaggio contro il dep. Akayama, presenterà oggi la sua relazione. Essa pare convinta che Akayama ebbe rapporti col gen. Kuropatkine e colla Legazione russa a Tokio e che ricevette somme rilevanti.

Notizie varie.

(S) **Londra**, 26. — Il *Nordd. Lloyd* smentisce la voce corsa che si stia trattando la vendita del suo vapore « Kaiser Wilhelm. »

(S) **Algeri**, 26. — L'incrociatore russo « Osliabia » giunto qui ieri, annunzia che la torpediniera russa « 221 » è affondata il 9 durante una tempesta. L'equipaggio è salvo.

L'incidente Nasi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 26, ore 16. — L'on. Bissolati segnalando al *Tempo* il vostro attacco contro l'on. Saporito ne conclude che si voleva che il Saporito riconoscesse il vincolo di solidarietà con le cricche locali siciliane, colpite nel Nasi. Si pretendeva, egli dice, che Saporito abdicasse alla sua onesta coscienza in omaggio ai precetti dell'omertà.

Tutto questo per noi ha dell'arabo. Basti dire che in linea politica ed anche personale noi ci troviamo molto più prossimi all'on. Saporito che all'on. Nasi, che non abbiamo visto più di tre volte in vita nostra.

Di cricche siciliane e di precetti d'omertà noi siamo affatto digiuni.

A noi è sembrato che l'on. Saporito, appunto perchè dev'essere stato od è in antagonismo con l'on. Nasi nelle lotte locali, doveva comprendere che il meno indicato ad assumere l'ufficio d'inquisitore del suo compaesano era proprio lui.

Ma poichè lo aveva assunto, forse perchè le vendette siciliane s'assomigliano alle Córse, nel nostro articolo dicemmo che nessuno pretendeva che l'on. Saporito non dovesse adempiere onestamente e correttamente al cómpito assunto; ma l'adempiere onestamente e correttamente ad un cómpito ingrato significa ispirarsi ad un rigido sentimento d'imparzialità e di serenità, non iniettare quel fiele e quel veleno sottile, che traspirano da tutta la relazione del Saporito.

E per ora su ciò non aggiungiamo altro.

Dall'Inghilterra.

Londra, 26 — L'annunciata dimostrazione contro l'ordinanza che permette l'introduzione della mano d'opera cinese nelle miniere del Transvaal ha avuto luogo nel pomeriggio all'Hyde Park, con notevole affluenza di pubblico.

Il corteo delle associazioni e dei cittadini si è mosso in movimento verso le 3 del pomeriggio, preceduto da numerosi *policemen* a cavallo.

Ogni corporazione o lega aveva, oltre il proprio stendardo, una gran quantità di gonfaloni con scritte di protesta contro il Gabinetto e la sua politica coloniale.

Nell'Hyde Park la dimostrazione si è svolta con ordine, quantunque la discussione sia stata assai vivace.

Numerosi oratori hanno pronunziato applauditi discorsi.

Intorno a quattordici piattaforme gli ordini del giorno di protesta concordati tra le Società organizzatrici della manifestazione sono stati approvati all'unanimità.

L'Imperatore Guglielmo a Napoli.

Napoli, 26 — L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto stamane, a bordo dello *yacht* imperiale *Hohenzollern*, la Colonia tedesca.

Napoli, 25 — Alle 8.45 l'Imperatore Guglielmo, col seguito, in una vettura scortato da carabinieri a cavallo, si è recato a visitare l'*Aquarium*, ove è stato ricevuto dal direttore, prof. Dhorn, dall'Ambasciatore e dal Console tedeschi.

La visita è stata lunga e minuziosa: l'Imperatore ha dimostrato il più vivo interessamento. Piove.

L'arrivo del Re.

La città è imbandierata e straordinariamente animata.

Sono alla stazione il Prefetto, il Sindaco, i generali Valles e Tarditi, gli ammiragli Morin, Gualterio e Reynaudi, i senatori Calenda de' Tavani e Santamaria, il duca d'Ascoli, il duca di Fragnito, la Magistratura, il presidente della Dep. prov., i consiglieri comunali e tutte le altre autorità.

Alle 11.13 giunge il treno reale, dal quale scende subito S. M. il Re, seguito dal ministro Tittoni, dal ministro della marina, Mirabello, dai generali Brusati e Di Majo, dal conte Leonardi di Casalino e dal conte Premoli.

Il Re si trattiene una ventina di minuti a conversare con i presenti. Indi esce dalla stazione per recarsi alla Reggia, mentre le artiglierie fanno salve.

Nella prima vettura prendono posto il Re, i ministri Tittoni e Mirabello ed il gen. Brusati.

Seguono nelle altre vetture le autorità.

Il corteo percorre il Rettifilo, p. della Borsa, p. Nicola Amore, via Depretis, p. del Municipio, di San Carlo e del Plebiscito.

Lungo il percorso, il Re è continuamente e fragorosamente acclamato da una immensa folla festante.

In piazza della Borsa una compagnia del 45. fanteria, schierata con la musica che ha intuonato l'inno reale, ha reso a S. M. gli onori militari.

Il tempo si rimette al bello.

L'incontro sull'Hohenzollern.

Napoli, 26. — Alle 12.35 la fanfara del 45° fanteria dà l'attenti reale ed il Re, in bassa tenuta, seguito dai Ministri Tittoni e Mirabello, dal gen. Brusati, dagli amm. Morin e Reynaudi, dal conte Leonardi di Casalino, dal conte Premoli e dal gen. di Majo, scende dalla Reggia, per la scala interna, nell'Arsenale.

Una compagnia del 45° presenta le armi. La musica intuona l'inno, mentre scoppiano fragorosi *evviva* fra gli operai dell'Arsenale.

S. M. il Re è ricevuto dagli amm. Gualterio e Amoretti, dai gen. Valles e Tarditi e da uno stuolo di ufficiali superiori di marina.

S. M. passa quindi in rivista una compagnia di marinai della r. nave *Sardegna*, schierata in prossimità del Ponte dei Cavalli.

Alle 12.40 S. M. prende imbarco sulla lancia reale, accompagnato dall'on. Tittoni e dall'on. Mirabello, dall'amm. Morin, dal gen. Brusati, dall'amm. Reynaudi e dai conti Leonardi e Premoli.

In altre lancie prendono posto il prefetto, il sindaco, i generali Valles e Tarditi, gli ammir. Gualterio e Amoretti, il cav. Forginele ed il prof. Pais, dir. del Museo Nazionale.

Appena la lancia reale si stacca dagli ormeggi, tutte le navi alzano il gran pavese e fanno salve di venton colpi. Tutti gli equipaggi schierati sulle navi fanno un triplice saluto alla voce.

Gli operai dell'arsenale dalle banchine gridano ripetutamente: *Viva il Re!* Dall'enorme folla che gremisce il molo scoppiano incessanti e prolungate acclamazioni, le quali durano finchè la lancia reale non arriva presso l'*Hohenzollern*.

Appena il Re è montato sulla scaletta dell'*Hohenzollern* viene issato lo stendardo reale italiano alla destra dello stendardo imperiale germanico. Gli equipaggi ripetono il saluto alla voce. Le musiche intuonano l'inno reale italiano.

S. M. il Re è ricevuto ai piedi della scaletta dello *yacht Hohenzollern* dall'Imperatore Guglielmo, accompagnato dall'ambasciatore tedesco, De Monts, e dal Console di Germania.

Il Re e l'Imperatore si baciano ed abbracciano con estrema cordialità e salgono poscia a bordo dell'*Hohenzollern*, seguiti dai personaggi dei rispettivi seguiti e dagli ufficiali superiori di marina.

Il Re presenta all'Imperatore i ministri e i personaggi del suo seguito.

Quindi i due Sovrani rimangono per mezz'ora in colloquio privato.

Alle ore 13 ha luogo la colazione.

Brindisi del Re.

Nella colazione a bordo dell'*Hohenzollern* S. M. il Re fece il seguente brindisi in italiano:

« Porgendo alla Maestà Vostra un affettuoso saluto, Io esprimo tutta la gioia che provo nel rivederla.

« In Vostra Maestà il mio popolo ed Io riconosciamo ed amiamo l'amico fedele e sicuro. I legami che fortunatamente da tanti anni uniscono i nostri Stati, fra di loro e col comune alleato, furono, fino ad ora, il più forte presidio della pace europea. Tali essi dovranno rimanere, ravvivati sempre dalla nostra fede nell'alleanza e dai sentimenti dei nostri popoli che, avvicinati nel passato dalla somiglianza delle vicende politiche nazionali, sono ora avvinti dalla comune aspirazione ad un avvenire di pacifico progresso.

« Con questi sentimenti Io bevo alla salute della Maestà Vostra, di S. M. l'Imperatrice, di tutta la Famiglia imperiale e della gloriosa nazione tedesca. »

Brindisi dell'Imperatore.

(S) **Napoli**, 26 — L'Imperatore rispose in tedesco col seguente brindisi:

« Venendo dopo un assiduo lavoro a chiedere il riposo alle magnifiche spiaggie della patria di Vostra Maestà, Io seguo l'impulso del Mio cuore che riconduce sempre Me, come i Miei compatriotti, verso la simpatica ed ospitale Nazione italiana. Io saluto Vostra Maestà per la prima volta a bordo d'una nave da guerra tedesca coll'animo pieno di riconoscenza pel cordiale saluto indirizzatomi da Vostra Maestà. L'idea della triplice alleanza è scolpita in modo indelebile nell'animo dei nostri sudditi.

» L'alleanza conchiusa dai nostri illustri predecessori e dal Capo venerato della Casa di Absburgo è divenuta pei nostri popoli una benedizione e per l'Europa un baluardo sicuro di pace, sotto la cui protezione continuerà ininterrotto lo sviluppo pacifico delle Nazioni.

» Fedele sempre ai patti promessi, Io prego Vostra Maestà di permettermi di levare il bicchiere. Guardando questa bella flotta italiana, il cui vessillo sventola insieme al nostro, guardando il bel golfo di Napoli da cui emana tanta copia di storici ricordi, Io bevo alla salute delle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia, dell'esercito e della flotta tanto valorosi, del popolo d'Italia tanto simpatico. »

(S) **Napoli**, 26. — Durante la colazione la musica ha suonato scelti pezzi.

Il Re aveva alla sua destra il Principe Fustemberg, gran maresciallo dell'Imperatore e a sinistra l'ambasciatore De Monts.

L'Imperatore aveva a destra il ministro Tittoni, a sinistra il generale Brusati ed il ministro Mirabello.

Scambiati i brindisi, l'Imperatore ha condotto il Re e i personaggi del suo seguito a visitare lo *Hohenzollern*.

Alle 15,15 S. M. il Re, accompagnato dalle LL. EE. Tittoni e Mirabello, dal gen. Brusati e dai personaggi del seguito ha lasciato l'*Hohenzollern* e, disceso nella lancia reale, si è diretto verso l'*Agordat*.

Al momento, in cui la lancia reale si è allontanata dall'*Hohenzollern*, l'Imperatore Guglielmo in grande uniforme di ammiraglio, si trovava in cima alla scaletta di bordo.

L'Imperatore portava il collare dell'Annunziata e salutò il Re che portava la fascia dell'Aquila Nera.

Le artiglierie delle navi fecero le salve e gli equipaggi il saluto alla voce.

Il primitivo programma che stabiliva la visita sulla corazzata *Sicilia* ha dovuto essere modificato a causa del tempo pessimo che rendeva molto difficile alle imbarcazioni di avvicinarsi alla nave ammiraglia.

Perciò la visita ha avuto luogo a bordo dell'*Agordat*, che è ancorato in un punto del porto ove il mare è buono.

Appena il Re è salito a bordo dell'*Agordat* gli equipaggi hanno salutato S. M. con un triplice evviva e le batterie hanno sparato 21 colpi.

La visita dell'Imperatore al Re.

Alle ore 15.20 salutato dalle salve delle artiglierie e dagli *urrà* degli equipaggi, l'Imperatore Guglielmo scese in una lancia a remi e si diresse verso l'*Agordat* per restituire la visita al Re d'Italia.

Alle ore 15.30, salutato dalle salve delle artiglierie dell'*Agordat* e dagli *urrà* dell'equipaggio, il Re e l'Imperatore coi loro seguiti scendono in una lancia reale italiana e si recano a visitare la *Benedetto Brin*, ricevuti dall'ammiraglio Amoretti, dal comandante e dagli ufficiali della nave. La visita è durata dalle ore 15.35 alle 16.15.

Allorchè i Sovrani salirono a bordo della *Benedetto Brin*, dove restarono per circa un'ora, e quando ne discesero, le artiglierie fecero le salve e gli equipaggi ripetettero gli *urrà*.

Discesi dalla *Benedetto Brin*, i due Sovrani, alle 16.45, si sono recati a bordo della corazzata tedesca *Friederich Karl*, salutati da un triplice *urrà* e da 21 colpi di cannone.

A bordo del *Friederich Karl* i Sovrani rimasero circa un quarto d'ora.

Quindi il Re nella sua lancia ha accompagnato l'Imperatore a bordo dell'*Hohenzollern*, ove il Re si è congedato dall'Imperatore. I due Sovrani si sono baciati ed abbracciati tre volte con effusione.

Durante la visita delle LL. MM. sulle diverse navi gli equipaggi delle navi ancorate nella rada e nel porto hanno reso gli onori regolamentari.

Le onorificenze.

(S) **Napoli**, 26. — L'Imperatore Guglielmo ha conferito le seguenti decorazioni:

All'onorevole Ministro Tittoni il Gran Cordone dell'Aquila Rossa;

Al primo Aiutante di Campo di S. M. il Re, Generale Brusati, il Gran Cordone dell'Aquila Rossa;

All'onorevole Ministro Mirabello l'Aquila Rossa di prima classe;

Al Generale Valles, Comandante del Corpo d'Armata di Napoli, l'Aquila Rossa di prima classe;

Al Vice-Ammiraglio Gualterio, comandante il dipartimento marittimo, l'Aquila Rossa di prima classe;

Al Generale Tarditi, comandante la divisione militare di Napoli, la Corona di Prussia di prima classe;

Al Conte Premoli, Maestro di Cerimonie di S. M. il Re, la Croce di Grand'Ufficiale della Corona di Prussia.

La partenza del Re.

Napoli, 26. — S. M. il Re, accompagnato dagli on. ministri Tittoni e Mirabello, dal primo aiutante di campo, generale Brusati, e dagli altri personaggi del seguito, è uscito dalla Reggia alle 17.45 e percorrendo lo stesso itinerario che all'arrivo, è giunto alla stazione alle 17.55, ossequiato da tutte le Autorità civili e militari.

Nella sala reale S. M. si è intrattenuta per cinque minuti a conversare coi presenti. Alle ore 18 precise il Re è salito sul treno insieme coi ministri e col seguito ed è ripartito per Roma.

Lungo tutto il percorso dalla Reggia alla stazione un'immensa folla ha applaudito calorosamente il Re.

L'illuminazione.

(S) **Napoli**, 26. — Tutti gli edifici pubblici, moltissimi privati e le sedi dei circoli e delle associazioni sono brillantemente illuminati.

Un'immensa folla si è riversata sulla rotonda di Santa Lucia per assistere allo splendido spettacolo che offrono le navi della squadra illuminate a gran gala.

Commenti dall'estero.

(S) **Berlino**, 26 — I giornali salutano con calorose parole l'incontro a Napoli del Re Vittorio Emanuele III e dell'Imperatore Guglielmo e rilevano l'intimità dei rapporti che esiste fra le due dinastie e fra i due popoli.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Berlino, 26, ore 14,10 — In un articolo simpaticissimo, il *Berliner Tag.* commenta l'intervista di Napoli fra i due Sovrani, dicendo che, malgrado il suo carattere privato, essa attira imperiosamente gli occhi del mondo, poichè i rappresentanti nati delle Nazioni, anche se mancano condizioni ufficiali, si occupano sempre di qualche interesse dei loro popoli.

Il giornale si sofferma poi sulle relazioni storiche delle due Nazioni che risalgono ai giorni di combattimento per la loro indipendenza e la loro unità, e sui forti legami che le uniscono per farle avanzare nella via del progresso e della civiltà e per risolvere i problemi politici del nostro tempo.

La Nazione tedesca sa che gli interessi italiani e quelli suoi non sono opposti in nessun punto, e che i due Paesi hanno egualmente da guadagnare, cooperando insieme negli affari commerciali, politici e letterari. Perciò l'intervista di Napoli consacrerà maggiormente queste felici relazioni.

Il momento in cui avviene l'incontro fra i due Sovrani, aumenta maggiormente l'importanza del convegno, ed il *Berliner Tagblatt* lo dimostra esaminando la situazione politica generale e facendo osservare che i due Sovrani, i quali si curano sempre e scrupolosamente delle questioni politiche principali, non potranno nella loro intervista, astenersi dal considerarle.

L'incontro di Napoli

Nessun apprezzamento, nessun giudizio potrebbe meglio caratterizzare l'incontro di Napoli, quanto i brindisi, che si sono scambiati i due Sovrani.

Quello dell'Imperatore è un gioiello per concetto, per elevatezza di pensiero e di sentimenti ed anche per la purezza della forma, quasi poetica.

L'incontro di Napoli più che un avvenimento politico può dirsi un'affettuosa riaffermazione di quella schietta amicizia e cordiale simpatia che lega le due Dinastie e le due Nazioni nel comune proposito di procedere insieme per la causa suprema della pace.

Qualunque altra interpretazione è assolutamente assurda.

Nei Balcani.

(S) **Salonicco**, 26. — E' arrivato da Costantinopoli, ove fu ricevuto dal Sultano, lord Newton, deputato, ex-diplomatico, che studia la questione macedone, e che più volte interpellò in proposito il Governo.

Lord Newton visitò a lungo i consoli e le autorità e parti per Monastir. Egli si tratterrà ancora in Macedonia per studiarvi la situazione.

(S) **Vienna**, 26. — Secondo la *Politische Correspondenz* la conclusione dell'accordo fra la Turchia e la Bulgaria che fino da quindici giorni fa si considerava come imminente, subirebbe di nuovo un ritardo.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

26 marzo - Pres. **Saracco** *- Ore 15,30.*

I nuovi senatori **Veronese, Tassi** e **Mosso** giurano.

Per la Basilicata.

Si riprende la lettura degli articoli dal 51 e sono approvati sino al 55 senza osservazioni.

Mezzanotte al 56 (consolidamento delle frane) domanda schiarimenti al Ministro dei LL. PP.

Tedesco risponde che per le frane che minacciano gli abitati c'è già una legge organica. Egli si propone di aumentare gli stanziamenti iscritti in bilancio a questo scopo. Anzi oggi stesso ha presentato in proposito due disegni di legge alla Camera.

Mezzanotte è soddisfatto e ringrazia.

L'art. 56 e successivi fino al 65 sono approvati senz'altro.

Del Giudice, all'art. 66, ringrazia il sen. Casana per le parole che pronunziò ieri di simpatia pel Mezzogiorno, parole che verranno a rafforzare sempre più quei vincoli di affetto che legano indissolubilmente le diverse parti d'Italia.

Approfitta della circostanza per esprimere i sentimenti di memore gratitudine della sua Basilicata verso l'illustre statista il quale, come ultimo atto della sua vita operosamente spesa in servizio della patria, iniziò questa legge.

Chiede quindi uno schiarimento al ministro del tesoro, relativo alla formazione del nuovo catasto nella Basilicata e si dichiara soddisfatto della risposta dell'on. Luzzatti.

L'art. 66 e seguenti fino al 104 ed ultimo sono approvati senza discussione.

Cavasola (relatore) propone a nome dell'Ufficio Centrale il seguente ordine del giorno:

« Il Senato invita il Governo a disporre che nello studio dei progetti per il rinsaldamento dei monti e per la sistemazione idraulica in Basilicata, sia tenuta presente la grande utilità della destinazione delle acque alla fertilizzazione delle terre e sia posto dovunque si possa l'inizio di un sistema di irrigazione. »

Tedesco (min.) accetta volentieri quest'ordine del giorno.

Messo ai voti è approvato.

Si approvano pure senza discussione, 9 disegni di legge per eccedenze di impegni, maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti nei capitoli dei bilanci dei vari Ministeri per gli esercizi finanziari 1901-902, 1902-903 e 1903-904.

E si approva finalmente la convenzione fra il Governo ed il Municipio di Parma per l'adattamento di un fabbricato demaniale ad uso della posta e del telegrafo.

I disegni di legge, approvati per alzata e seduta, si votano a scrutinio segreto e risultano approvati.

La legge per la Basilicata ottiene 70 voti favorevoli e 9 contrari. Il Senato approva.

Si leva la seduta a ore 17.30.

Camera dei Deputati.

Seduta 26 marzo – Pres. **Biancheri** *– ore 13.10.*

Sono lette le seguenti proposte:

Bonificazione delle cave di sterro e di prestito lungo le linee ferroviarie (Cottafavi).

Locazione delle zone di terreno danneggiate coi mezzi di fusione che si adoperano nelle zolfare di Sicilia (De Luca F.).

Modificazione alla giuria (Rosadi).

Il Convegno di Napoli.

Santini. Mi piace notare che oggi corre un giorno lieto e proficuo per la pace. Due giovani Sovrani, amendue degna stirpe di eroi, si incontrano oggi nella Napoli bella e patriottica, a rinsaldare l'amicizia dell'Italia con la Germania, ed a fare opera proficua per la pace. Io credo di interpretare il pensiero di tutti pregando il nostro illustre Presidente di far pervenire ai due Sovrani alleati l'espressione della soddisfazione del Parlamento italiano per questo novello e felice incontro.

Rammento che l'Imperatore di Germania è stato l'amico dei giorni lieti, ma anche dei giorni tristi per noi; rammento la parte amorosa e dolorosa presa dopo la tragica fine di Re Umberto; rammento che all'indomani dei giorni dolorosi d'Adua corse a Venezia a stringere la mano ed a confortare il Re d'Italia, confortando così la Nazione.

Napoli così patriottica con quella sua calda simpatica accoglienza che rispecchia il pensiero italiano, con quella sua calda accoglienza, che si unisce al sorriso della natura, ha ben augurato che la vita preziosa dell'Imperatore germanico sia lungamente conservata alla pace, ed ha plaudito al nostro giovane Re che dell'Imperatore è l'amico leale, e fedele alleato.

Credo di interpretare il pensiero della Camera mandando un saluto ai due Sovrani ed augurando che il loro incontro valga a consacrare per lungo tempo un periodo glorioso di pace. (Approvazioni).

Presidente. L'on. Santini si riferisce alla visita che l'augusto nostro Sovrano oggi compie a Napoli all'Imperatore di Germania. Egli rammenta i vincoli di amicizia e di alleanza, che uniscono le due Nazioni, e propone che piaccia alla Camera di mandare un saluto ai due Sovrani e che la Camera esprima la sua compiacenza nell'unione che è rappresentata da essi, l'uno che rappresenta l'Italia, l'amato Sovrano nostro; l'altro che rappresenta la Germania alla quale siamo uniti da sincera amicizia. (Vive approvazioni).

Porrò ai voti la proposta dell'on. Santini che piaccia alla Camera di mandare un telegramma a S. M. il Re, in cui si esprimano i sentimenti ora espressi. (E' approvata).

Bilancio dell'Agricoltura.

Montemartini, Roselli, Farinet A. e **Torrigiani**, al cap. 67, raccomandano in tesi generale che sia migliorato il servizio delle guardie forestali, che si provveda prontamente a modificare la legge forestale; ed in tesi speciale, fanno raccomandazioni per le Scuole forestali di Vallombrosa e di Città Ducale.

Rava (agricoltura), terrà conto delle raccomandazioni, riconoscendo l'importanza della questione.

Cottafavi raccomanda provvedimenti che rendano perno del rimboschimento la Provincia.

Raccomanda ancora maggiori incoraggiamenti alle Società « Pro-Montibus » emiliane ed ai piccoli poderi-modello montani.

Rava (Agricoltura) prende nota volontieri delle raccomandazioni.

Santini. Raccomanda che il Ministro studii seriamente il problema delle assicurazioni e delle Società che le esercitano, in massima parte straniere, per vedere se non sia il caso di far convergere nelle Casse dello Stato i lauti guadagni di quelle Società. (Benissimo).

Rava (Agricoltura). Prende atto della raccomandazione dell'on. Santini.

Danco e **Rispoli** raccomandano una più efficace vigilanza per l'applicazione delle leggi sul lavoro delle donne e dei fanciulli e sugli infortunii degli operai.

Rava (Agricoltura). Accetta la raccomandazione.

Danco E. Domanda il risultato degli studii per l'assetto del Museo industriale di Torino e per determinare il titolo da conferirsi al Museo stesso.

Opere pubbliche e danni delle alluvioni.

Tedesco (LL. PP.), presenta due progetti:

Provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane del 2° semestre 1903;

Spese per opere pubbliche nel quadriennio 1904-5 al 1907-8.

Bilancio d'Agricoltura.

Callaisano, al cap. 102, segnala la benemerenza del prof. Giuseppe Artom del Museo industriale di Torino.

Rava (agr.) si unisce alla meritata lode.

39 Appendice del « Popolo Romano » 39

" MICIA ,,

Romanzo di costumi galiziani

di Margherita Poradowska

XXI

La comitiva si mise in marcia a traverso i sentieri coperti di foglie secche, che si sviluppavano fra le roccie ed i cespi di rovi. Sotto i piedi, le foglie indurite dal gelo, scricchiolavano.

Giù, in fondo alla foresta, si sentivano i colpi regolari delle ascie dei boscaioli.

— E' Corrado che fa abbatter le piante, disse l'avvocato.

Le labbra d'Elena s'increspavano impercettibilmente.

Micia correva, andava, tornava, facendo tre volte la strada. Il pensiero di riveder Corrado la rendeva gioconda; e si ripromelteva di sgridarlo per la rarità delle sue visite.....

Il luogo era divenuto selvaggio; piccoli torrenti scorrevano spumeggianti al piano, e una frana pittoresca di blocchi enormi di roccie, piombati gli uni sugli altri, metteva, in mezzo a quella solitudine grandiosa, come un raccoglimento di chiesa. La strada faceva un gomito brusco.

— Ecco Corrado, gridò il signor Giovanni.

Difatti il giovane era là, in mezzo ai palchi bizzarri di tavole, circondato dagli operai. Era vestito quasi come loro: il camiciotto orlato di rosso, l'alta cintura di cuoio, i calzoni dentro gli stivali, e, sui capelli corti, un po' in disordine, il largo cappello di feltro buttato all'indietro. Ma quel che lo distingueva dai suoi uomini, era quella fiera posa di comando, e, malgrado i vestiti grossolani, una sveltezza e una grazia tutta speciale. Scorgendo la brillante compagnia, accorse assai lieto.

Rapidamente Lisowicz era scivolato vicino a lui:

— Ha fatto chiuder ieri tutti i pozzi, disse costernato.

— Tanto peggio, gli rispose negligentemente l'ingegnere, perchè a quindici o venti metri si sarebbe trovata la vena.

L'avvocato sospirò.

— Svelti, esclamò Corrado, Piotr!... Ilko!... portate delle sedie, dei banchi, tutto quel che trovate!

— E' a questa birichina che tu devi la mia presenza qui, disse il vecchio Mirski indicando Elena; tu capisci che non mi sarebbe mai passata pel capo l'idea di fare un chilometro a piedi per contemplare le tue sciocchezze!

Micia, ch'era rimasta indietro, emerse l'ultima fra le roccie schistose. Aveva colto un mazzo di eriche rosse e accorse tutta gioviale. I suoi occhi brillavano di piacere.

Spinto da irresistile impulso, Corrado corse incontro a lei colle mani tese. Ma dinnanzi al sorriso sdegnoso d'Elena, frenò d'un subito quello slancio e accolse la giovinetta con una freddezza così diversa da quella che essa si aspettava, che, di colpo, le si gelò sulle labbra il sorriso raggiante.

Colla sua intuizione di donna, Elena aveva compreso che nulla di serio esisteva fra i due giovani, e, subito, le tornò la spigliatezza, per un momento smorta, con una punta d'ardimento maggiore:

— Volete farmi l'onore d'accompagnarmi, signor ingegnere? disse un po' alteramente a Corrado; io non le conosco affatto le vostre montagne, sono figlia della steppa, lo sapete! Si caccia l'orso qui? Vi sono caverne di briganti e precipizi? Muoio dalla voglia d'avere un'avventura!

Ed era tanto bella, così posta su una punta di roccia, e circonfusa di sole!

— Vi mostrerò fra poco uno stagno in fiamme, se può farvi piacere, disse il giovanotto.

Aveva dato rapidamente alcuni ordini ai suoi uomini.

— Ma intando, aspettando, fateci vedere i vostri lavori, se non vi rincresce, continuò lei, trascinando famigliarmente con sè il bel montanaro, del quale l'estasiava l'aspetto marziale.

Il resto della comitiva seguiva a distanza.

— E' la fucina questa, non è vero?..... quella dove fabbricate il vostro istrumento canadese...... e poi dite che non sono intelligente! Ma da dove lo farete sortire questo famoso petrolio?...

Corrado la condusse verso una spianata ove i boscaioli avevano abbattuto da poco alcuni abeti.

— E' qui che a primavera cominceremo il perforamento.

— Non resterete dunque in montagna anche durante l'inverno? chiese lei esitando, trattenendo il respiro.

— No, ritornerò certamente a Lemberg.

Un respiro di gioia ineffabile riempì il cuore della giovane, il volto della quale nondimeno restò impassibile.

Cominciarono poi a discendere per una scarpata che conduceva alle falde della montagna.

Elena s'appoggiava scherzosa e abbandonata al braccio del giovane. Gli sembrava davvero affascinante quel giorno; le narrava i suoi progetti, scartava i sassi dal suo cammino, oppure, quando il suo piede esitava per le ineguaglianze del terreno roccioso, la tratteneva fra le braccia robuste. L'universo non esisteva più per lei; in quell'ora ella gioiva con voluttà di quei minuti d'estasi che le sembravano rubati.

Fra le foglie gli uccellini infreddoliti mettevano acuti strilli, facendo ritorno ai loro nidi. Ad un tratto ella emise un grido. Là nel piano, sul fondo verdastro d'un piccolo stagno che il sole cadente indorava coi suoi riflessi, una larga fiamma saliva, dritta, apparentemente ingrandita dal riflesso dell'acqua.

40 « Micia » 40

Anche il resto della compagnia, che era giunta alle falde della montagna si strinse intorno ai due giovani per ascoltare la spiegazione che Corrado faceva ad Elena di quel fenomeno. Egli narrava come il terreno di quei luoghi fosse a tal punto impregnato di petrolio, che le materie bituminose, filtravano a traverso il suolo e venivano a galla sullo specchio dell'acqua dei fossati, e i contadini allora le raccoglievano per poi bruciarle, in segno di festa sui loro stagni.

— In tutti i tempi hanno fatto così senza sospettare nemmeno quale ammasso di ricchezza lasciavano sperdere ogni giorno, continuava il giovane; il solo uso che essi facevano di quella pece era per l'ingrasso dei cerchioni di carretti.

Micia, col mento appoggiato sulla spalla del nonno, ascoltava in silenzio. Corrado non poteva vederla, ma la sentiva, lì, vicina a lui ed era preso da un desiderio pazzo di contemplare, fosse pure per un minuto, quel visino gentile. Lentamente si volse e i loro sguardi s'incontravano.

Ma su quella faccina sempre sorridente egli ritrovò l'espressione di infinita tristezza di poco prima, e in quegli occhi profondi si leggera ancora la meraviglia dolorosa di un bimbo sgridato senza motivo e come un'ombra appena abbozzata di rimprovero infantile.

Il cuore di Corrado ebbe una stretta deliziosa. Che mai sognava egli?

Ma già Elena l'opprimeva di domande:

— Ma allora è il petrolio che brucia laggiù?

— Petrolio solido, se così volete chiamarlo.

— Io non so se sia solido o no; so che con stato che voi siete uno stregone!

— Oh! fino a tanto poi, no!... e il fuoco greco nell'antichità, e il lago d'asfalto... e il terribile incendio di Sodoma e Gomorra allora? Non si dovè tutto ciò al petrolio?... E' che allora... come ai giorni nostri del resto, si preferiva attribuire a cause soprannaturali dei semplici fenomeni fisici.

Il vecchio Mirski aveva tranquillamente ascoltato fino allora; ma a queste ultime parole alzò le spalle, emettendo una specie di grugnito canzonatorio:

— Credi dunque di farci girar la testa a tutti colle tue ciancie?... E pretendi rovesciare fin l'antico testamento? Valeva la pena di star tanto tempo all'estero per tornare con queste assurdità!

La notte scendeva rapidamente. In lontananza nella penombra, vicino alla fattoria di Piccola-Pola si scorgevano le forme brune delle vetture che aspettavano.

— Sigoora Zaremba, sono sempre il vostro cavaliere servente, disse il vecchio inchinandosi dinanzi a Elena, che non potè rifiutarsi di accettare il braccio.

Si avviarono tutti pel ritorno.

Corrado s'era riaccostato a Micia e camminavano vicini restando un po' indietro. Lentamente il crepuscolo li avvolgeva nella sua nebbia.

Quasi timido egli l'osservava. Essa pure tremava un poco, ma era il freddo.... senza dubbio.

Un sasso del sentiero si smosse.

— Volete darmi la mano? chiese lui.

Ella gli volse uno sguardo languido pieno di muta tenerezza:

— Ma non siete dunque più in collera?

— In collera?

In uno slancio appassionato le prese la manina e se la portò al cuore.

— Ascoltatemi Micia....

Spaventata da quell'inaspettata violenza, pallida e commossa, essa chiuse le palpebre: che voleva chiederle Corrado?

— Micia vi amo!

Essa mormorò un: « Oh! mio Dio! » ma con voce strozzata, come se le parole le morissero nella gola. Tutto le girava d'attorno, si sentiva morire e, incerta, s'appoggiò al braccio di lui e continuò a camminare così al suo fianco come un automa. Ma egli comprendeva bene al febbrile tumulto di quel cuoricino che batteva vicino al suo che gli si era dedicata, e per sempre.

I fanali accesi delle carrozze gettavano sulla strada maestra dei riflessi sinistri. Stavano per separarsi.

Vivamente egli si chinò su lei e, con precauzione infinita, quasi temesse di distruggere con vane parole l'incanto infinito di quell'ultimo momento:

— E voi Micia..... le chiese, non mi amate anche voi un poco?

Essa vide l'ardore degli occhi di lui che cercavano i suoi nelle tenebre, e:

— Anche io, sì, credo di amarvi anch'io, e molto, signor Corrado! sussurrò.

E vergognosa dell'ardire che aveva avuto lasciò il braccio di lui e corse a raggiungere il resto della comitiva, che stava risalendo in carrozza.

— A fra poco, a Lemberg! gridò Elena tendendo al giovane la mano ch'egli baciò devotamente.

Le ruote delle carrozze si mossero.

— A fra poco! rispose lui, sottovoce; ma non era alla giovane signora che quelle parole erano dirette; e, pensoso, egli guardò scomparire tra le nere macchie degli alberi della via lo scintillio luminoso dei fanali.

XXII

— Voi ci lasciate già, cara signora Zaremba?

Elena si affrettava realmente; urgenti affari di famiglia la forzavano ad abbreviare il suo soggiorno e a partire al più presto possibile per l'Ucrania. Del resto tutti i suoi timori gelosi erano svaniti e anzi le sembrava di aver fatto un gran passo nell'intimità di Corrado. Vagamente si meravigliò un poco del sorriso di felicità che trasfigurava quasi il gentile visino di Micia; ma non era forse abituata a quei rapidi mutamenti nella mobile fisonomia della piccina?

(Continua)

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 26 marzo 1904 — Emanuele

Leva il Sole alle ore 6.5 m. — Tramonta alle 6.26 s.
Leva la Luna alle ore 0.45 m. — Tramonta alle 2.33 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 25 marzo alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-2.0	sereno	Nizza	6.2	coperto
Amburgo	2.0	coperto	Zurigo	-0.1	1/2 coper.
Vienna	1.0	1/4 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	0.7	sereno	Malta	16.4	1/4 coper.
Parigi	2.5	coperto	Atene	12.4	nebbioso

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	6.6	piovoso	calmo	8.3	4.0
Torino	4.0	coperto	—	4.0	2.4
Milano	5.6	piovoso	—	7.4	4.2
Venezia	8.1	coperto	mosso	8.3	6.4
Bologna	7.4	piovoso	—	10.8	4.2
Ravenna	10.5	coperto	—	13.0	6.9
Ancona	12.0	coperto	calmo	14.4	9.3
Firenze	8.4	piovoso	—	13.4	7.8
Roma	12.8	coperto	—	15.6	9.2
Bari	13.2	1/2 coperto	calmo	18.2	8.5
Napoli	12.0	1/4 coperto	legg. mosso	14.8	9.0
Caggiano	10.0	sereno	—	11.3	5.2
Tiriolo	7.0	sereno	—	9.0	2.2
Palermo	20.0	1/2 coperto	agitato	20.0	8.4
Messina	15.0	1/4 coperto	legg. mosso	18.0	12.3
Cagliari	10.0	piovoso	mosso	15.5	8.0

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali sull'alta Italia, meridionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso; pioggia specialmente al Nord e centro; mare qua e là agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760,9. Termometro centigr. ***massima 17.4 minima 9,2***. Umidità relativa 38, assoluta 5,42. Vento a mezzodì S. E. Stato del cielo coperto.

Anagramma.

Sanno a Tivoli e a Peretola
Ch'io degli alberi fo parte
Ci distinguono benissimo
quei che giuocano alle carte.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Tutto nel mondo a rovescio.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 MARZO 1904

Baroni Francesco commesso, con Amidei Caterina
Carosi Antonio vinaio, con Rinaldi Petronilla
Pacifici Marco cuoco, con Di Luca Angela Rosa
Pucci Tommaso impiegato, con Rinaldi Nazarena
Mancini Dante infermiere, con Casadio Argia

Nati e morti denunziati il 23 Marzo 1904
Nati 27
Morti 29 dei quali 9 sotto i 7 anni

MORTI

Valeri Pietro fu Francesco, Roma, 65, tappezziere, conj.
Cuggiani Paolina fu Carlo, Roma, 73, religiosa, nubile
Felchi Ambrosina fu Nicola, Roma, 52, conj.
Pescatore Quirino fu Angelo, Marino, 17, intagliatore, celibe
Brannera Bernardino fu Donato, Forcella, 70, bracciante, ved.
Amadei Vincenzo fu Giosafat, Cagli, 80
Villani Filomena fu Pasquale, Gaeta, 50, conj.
Zuppardi Giovanna fu Giuseppe, Roma, 30, stiratrice, conj
Alboroni Carlo di Salvatore, Ravenna, 21, carabiniere, celibe
Proietti Gabriella, Viterbo, 65, conj
Trocchi Antonia, Bante, 80, ved.
Ferrari Luisa fu Carlo, Anagni, 75, conj.
Persiani Paolina di Eugenio, Roma, 25, nubile
Pieroni Angelo fu Giuseppe, Roma, 46, mediatore
Tropea Francesco fu Nicola, Gioiosa Ionica, sott'uff. R. E.
Fiorentini Alessandro, Roma, 85, cocchiere, ved.
Marazzani Italia di Francesco, Roma, 10
Patiliano Francesca Paola fu Agostino, Palermo, 76, nubile
Melandri Alfredo fu Anselmo, Bagnacavallo, 47, imp., celibe
Lucini Tommaso fu Alfonso, Trevisago, 83, pensionato, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Resuttano (Caltanisetta) - 12 aprile - Costruzione del palazzo ad uso delle scuole e casa comunale Pres. L. 46,711.

Prefettura di Salerno - 14 aprile - Incanalamento nel torrente Camera delle acque che invadono frazione Vescovado in Nocera. Pres. L. 80,000.

— 15 aprile - Costruzione di vasche d'assorbimento a sinistra del Torrente Lavinoro. Pres. L. 160,000.

Città di Genova - 12 aprile - Pavimentazione di alcuni tratti delle vie Milano e Carlo Alberto. Pres. L. 54,300.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, po consegnarla alla posta.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Casetta fuori Porta Pia, viale Alberoni, splendida posizione. Rivolgersi alla Latteria N. 21. 79

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zocca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 255. 28

Per villeggiatura Occasione propizia. Vendesi casa con pianterreni in Ariccia, bella posizione veduta del mare - Rivolgersi dal Notaio Pizzi, Ariccia. 76

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 13

Acquistasi entro cinta daziaria terreno mq. 1500 per impianto industriale. Scrivere " G. P. N. 38 „ fermo posta, indicando quantità e ubicazione. Termine dell'offerta 10 aprile 1904. 81

Vendesi vigna di circa undici rubbia e mezzo sita fuori Porta S. Pancrazio con annessi grandi locali ed uno splendido casino. Rivolgersi cav. Giuseppe Haass via Mario di Fiori 16

Vendonsi: Fontana, piante, anfore, grande scrivania, specchi, mobili. Visibili 9 10, 1 — 4. Venti Settembre 91, II. P. 88

Appartamento d'affittare di 10 camere e cucina rimesso tutto a nuovo, via di S. Ignazio N. 9 p. 2. prezzo modesto. 82

Via Nazionale N. 22 affittansi due locali terreni due ammezzati, giardinetto, per uso di magazzino, studio, giardiniere od altro, acqua portiere, e ingresso signorile. 81

Via Alessandrina N. 1 angolo Campo Carleo. Botteghe d'affittarsi. Dirigersi al portiere. 75

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi elegante appartamento completamente rimesso a nuovo esposto mezzogiorno. [illegible] Borghese. 69

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 53 p. 1. Telefono 2683. 77

Dal Frascatano in via Flavia N. 110 si beve il vero vino di Frascati, sceltissimo, garantito di pura uva *delli Castelli* acquistata sul luogo alla vendemmia. 30

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pei forestieri Chi recasi a visitare le ruine di Veio fuori Porta del Popolo, Isola Farnese, troverà all'osteria dell'Olmo condita con buona grazia il necessario confortabile 82

Ragioniere di pubblica amministrazione, pratico corrispondenza francese e tedesca, occuperebbesi alcune ore al giorno presso seria azienda commerciale o patrimoniale. Dirigere offerte iniziali. G. B. Amm. « Popolo Romano » 88

Signorina maestra buone referenze, capacissima nei lavori ed altro, occuperebbesi come Istitutrice, Dama compagnia, direttrice casa, cassiera, commessa, in qualunque impiego. Scrivere A. B. posta Roma. 83

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 245

Signorina munita di licenza tecnica cerca posto come commessa, contabile, scrivana, presso negozio o amministrazione; o come istitutrice presso famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi Amm. " Popolo Romano „ ore pomeridiane. 70

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 53 mezzanino N. 1 scala a destra.

Maestra di pianoforte diplomata da Lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 886

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 1. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 9).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 12.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10 dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.
— BARBERINI via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 13

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.—	9.10	—	13.20	—	18.50	23.51
Pisa	8.—	8.20	14.40	20.40	21.15	—	
Torino	8.—	8.20	14.4	20.40	21.15		—
Milano	8.—	8.20	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.55	14.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	8.—	12.4	15.10	19.27	—
Marino-Albano	7.20	9,12	9.45	12.18	14.0	16,51	19.0
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	10.5	—	17,55	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6,13	—	11.8	17,9	19,11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.1	[illegible]	—	—	—
Fiumicino		9.10	[illegible]				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	—	[illegible]	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22,20	23.42
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.3	13.10	—	19.30	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17,35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9,45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.54	9,20	13,51	—	17.55	—	19,57
Nettuno-Anzio	8,10		13,19	19.27	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.48	13,37	17,29	19,—	20,49	22,12
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20,56	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.30	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,50		

Il treno delle 19 in arrivo da Albano è feriale e quello delle 22,12 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9,30	11.30	18.10	—	—	—	—	—
Bagni a.	7.05	10,13	12.34	18.59	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7.44	10,43	13.12	19,30	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5.53	8.—	11.50	16,20	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,35	12.34	16.49	—	—	—	—	—
Roma a.	7.4	9,8	13.40	17,35	—	—	—	—	—

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 338

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 90

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 84

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del " Popolo Romano „ (Dir.) 874

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 78

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bori Pregoti ritirare lettera giacente mille affettuosissimi. APIRNA. 88

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

[illegible]ento del POPOLO ROMANO
[illegible]al -Inchiostri Lorilleux e Berger-Whirt

IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 86. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 27 Marzo 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Le notizie dall'Estremo Oriente si vanno assottigliando di giorno in giorno, e se non fosse l'ammiraglio Togo, che si è proprio fitto in capo di prendere o bloccare Port Arthur e perciò ne tiene svegli i difensori, quasi quasi si potrebbe sospendere la rubrica della guerra fino a che i due eserciti non s'incontrino sulle rive del Jalu.

Un nuovo attacco della flotta giapponese si è dunque ripetuto nella settimana scorsa con l'obbiettivo, così dicono i critici, di ostruire il porto, ma l'ammiraglio Makarow, che non dorme, avendo compresa la mossa, non si è limitato a far agire le batterie di terra, ma fece uscire in rada le navi disponibili, e rispose con tale efficacia da persuadere l'amm. Togo a rinunziare per la quarta o quinta volta al suo proposito.

Dalla parte di terra le operazioni militari continuano nel loro naturale svolgimento e cioè, concentramento di forze russe alla frontiera della Corea, sbarco e avanzamento graduale delle truppe giapponesi verso la linea della stessa frontiera, fortificando intanto i punti interni pel caso in cui i russi dovessero passare all'offensiva e portare il teatro della guerra nella Corea.

Nel campo diplomatico, nulla di nuovo, tranne l'inaugurazione del Parlamento giapponese col discorso del Mikado, il quale assegna naturalmente la responsabilità della guerra alla Russia mentre un diplomatico, parente del march. Ito, che è considerato il Bismarck giapponese, ha dichiarato nettamente che il Giappone si andava preparando da tempo alla guerra, perchè non poteva lasciarsi sfuggire i paesi mongolici, coi quali è più attivo il commercio giapponese.

+

Nei Balcani le cose vanno innanzi alla meglio. L'accordo che pareva definitivo, così da mancare soltanto la firma tra la Turchia e la Bulgaria, ha sofferto nuovi ritardi e non si sa per colpa di chi: ma è più probabile che il ritardo provenga da Costantinopoli che da Sofia.

Difatti accade lo stesso per la questione della gendarmeria. Si va innanzi a pezzi e bocconi e non si riesce ancora ad una conclusione definitiva. E' la politica del *carpe diem*, nella quale la diplomazia turca da dei punti a tutte le diplomazie del mondo.

Ma le Potenze, che finora non hanno perduto la pazienza, insistono e gli ambasciatori d'Austria e di Russia hanno di nuovo dichiarato in modo reciso, che non ammettono alcuna ulteriore modificazione al loro ultimo programma, che l'Inghilterra chiama minimo.

Speriamo che la Turchia si decida a dar prova di quella buona volontà, che le hanno consigliato anche da Berlino, altrimenti, le nevi si scioglieranno prima che la nuova organizzazione per la Macedonia sia pronta e possa assicurare la pacificazione di quelle popolazioni.

+

La crociera dell'Imperatore Guglielmo nel Mediterraneo ha procurato il gradito incontro a Napoli col nostro Re.

Sarebbe un'esagerazione il voler trarre da questo fatto eccezionale deduzioni di alta politica tanto più che gli interessi dei due Stati collimano dovunque; tuttavia è certo che l'incontro di Napoli ha la sua importanza per l'unisono nella politica dei due Stati.

+

Alla Camera e al Senato francese, con un'imponente votazione, oltre 700 contro 14, venne approvato il credito pel viaggio del signor Loubet in Italia, ossia si è approvato con unanime consenso e con generale soddisfazione l'importante avvenimento politico, che gioverà, come disse il sig. Delcassé, a stringere vieppiù i vincoli amichevoli tra i due paesi.

La manifestazione del Parlamento francese è stata così solenne, che non può a meno di produrre la più gradita impressione in Italia.

+

Al Reichstag vennero approvati, senza discussione, i crediti per la campagna nell'Africa occidentale.

L'arditezza e il valore dei pochi riparti tedeschi che lottano hanno prodotto un altro piccolo disastro; che sarà certamente rivendicato cogli altri nel saldare il conto.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 26. — La *Patrie* ha da Roma che in Vaticano non si crede al pericolo della denunzia del Concordato e del ritiro dell'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede.

Se il presidente Loubet non si recherà a far visita al Papa, vi si recherà però suo figlio, ed il ministro Delcassè avrà un colloquio col cardinale segretario di Stato e forse si recherà anche dal Papa.

Secondo la *Patrie* nei circoli vaticani si crede che questi passi cagionerebbero una scissura in seno al Gabinetto francese e forse anche il ritiro di Combes dal Governo.

(S) **Parigi**, 26 — I rappresentanti della Camera di commercio hanno accolto col massimo favore l'invito rivolto loro dalla Camera di commercio di Roma, per mezzo del suo segretario cav. Setacci qui venuto appositamente, di recarsi a Roma in occasione della visita del presidente Loubet.

Il presidente De Rode ha offerto stamane una colazione in onore del rappresentante della Camera di commercio di Roma, alla quale hanno assistito pure il consigliere dell'Ambasciata italiana, marchese Paolucci di Calboli ed il segretario della Camera di commercio italiana cav. Rubini.

Londra 26. — Il Cancelliere dello Scacchiere, A. Chamberlain ha dichiarato che i protezionisti non intendono aumentare il dazio sul carbone.

Il sottosegretario per gli Esteri, conte Percy, in una riunione di conservatori tenutasi a Salisbury, ha constatato che nessuna nube attraversa attualmente l'orizzonte della politica internazionale dell'Inghilterra ed ha espresso il desiderio che il conflitto nell'E. Oriente rimanga localizzato ed abbia termine presto. Si compiacque delle buone relazioni anglo-francesi.

Parlamenti Esteri

Ungheria

(S) **Budapest**, 26. — La Camera si è aggiornata al 12 aprile.

(S) **Budapest**, 26. — *Camera dei Magnati.* — Si approva il progetto di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio e quindi si approva pure il progetto di legge sul reclutamento.

Il viaggio di Loubet in Italia.

Parigi, 26. — Il *Figaro* dice che il Pres. Loubet partirà da Parigi il 23 aprile alle 9.50.

L'ambasciatore Barrère e il conte Tornielli (che partirà per l'Italia il 19 aprile) presenteranno al Presidente della Repubblica, al suo arrivo a Pisa, i personaggi addetti alla sua persona.

Il treno giungerà a Roma il 24 alle 4 pom.

Il Presidente avrebbe intenzione di fare a Napoli una escursione a Pompei.

Salonicco, 26. — Una numerosa assemblea della colonia italiana, presieduta dal Cons. gen. cav. Milazzo, nominò un Comitato per un grande banchetto, al quale sarà invitata la colonia francese il giorno in cui il Pres. Loubet arriverà a Roma. L'idea è accolta con entusiasmo.

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

Pietroburgo, 26. — Informazioni ufficiali smentiscono la notizia del *Daily Telegraph* della battaglia e del bombardamento del 19 corr. a Port Arthur e dichiarano pure privo di fondamento la notizia di uno scontro avvenuto in Corea, nel quale i russi avrebbero perduto 600 uomini, o quella relativa al preteso passaggio dello Ya-lu da parte dei giapponesi.

Londra, 26. — I giornali segnalano la notizia che i russi cominciano a passare lo Ya-lu. Tremila russi occupano Wi-ju; 1000 occupano Chosan e 500 si dirigono verso An-jù.

Parigi, 26. — L'*Eclair* ha da Pietroburgo 25: In un dispaccio di servizio l'amm. Makaroff dice di essere privo di notizie della flotta giapponese dal 22 e smentisce che dei vapori giapponesi siano stati affondati per ostruire l'ingresso di Port Arthur.

(S) **Londra**, 26. — Il *Times* ha da Seoul che continuano gli sbarchi di giapponesi a Cinampo. Le truppe sono dirette a Ping-Yang, ove si vuol stabilire una base solida. Gli avamposti giapponesi sono giunti a Un-san.

New-Chuang, 26 — Tutte le navi mercantili che vogliono entrare nel porto devono arrestarsi a cinque miglia dal porto. Esse potranno avanzare soltanto dalle 10 del mattino alle 6 di sera dopo aver subito una ispezione.

Il fiume è libero dai ghiacci.

In seguito ad ordine severissimo del comandante della piazza nessun borghese può più entrare a Port Arthur ne uscirne.

Tokio, 26 — Secondo un dispaccio di fonte privata da Seoul, i russi si trincierano nei dintorni di Autung dove avrebbero già costruito cinque forti e ne stanno costruendo altri sei.

Si dice che i russi abbiano quattro batterie a Tienglen. Le strade sono cattive specialmente quelle che partono da Liao-Yang. Occorre di costruire dei ponti per far procedere le truppe e passare i carriaggi.

I viveri sono scarsi; è impossibile procurarsi effetti di vestiario.

(S) **Liao-Yang**, 26. — Il generale Mitschenko è stato informato che i giapponesi hanno sospeso la loro avanzata lungo la linea da Ping-Yang ad An-ju. Si arguisce da tale sospensione che i giapponesi sono indecisi nelle loro mosse e temono d'incontrare le pattuglie russe.

A Chinampo sono arrivate 40 navi fra trasporti e navi da guerra.

Evidentemente il piano dei giapponesi è di girare a nord della divisione russa che occupa Liao-Yang ed attendono per far questo che sia terminata la concentrazione delle loro truppe.

La cavalleria giapponese teme di scontrarsi colle pattuglie dei cosacchi. In ogni scontro i cavalieri giapponesi fuggono per ripararsi dietro la fanteria.

Il 24 corrente una pattuglia russa s'incontrò presso Paktchen con degli esploratori giapponesi. I cosacchi fecero fuoco e si ritirarono; ma caddero in mezzo ad una pattuglia giapponese.

Essi si difesero e riuscirono a mettersi in salvo senza alcuna perdita. I giapponesi ebbero un ufficiale ed un soldato morti.

(S) **Pietroburgo**, 27 — *(Officiale).* Makharoff uscì colle corazzate, cogli incrociatori e colle torpediniere della squadra onde fare una ricognizione in alcune isole vicine.

Dalla Russia

(S) **Parigi**, 23. — L'*Echo* ha da Pietroburgo: I ghiacci cominciano a sciogliersi. La circolazione dei treni sul lago Baikal è cessata.

Non è esatto che lo Czar abbia intenzione di recarsi sul teatro della guerra.

Dal Giappone.

(S) **Tokio**, 26 — *(Dieta)* - Il min. della marina, Yamamoto, nella seduta di ieri giustificò la decisione di aprire le ostilità colla Russia, affermandosi convinto che, malgrado il non troppo ottimismo della Dieta, il Giappone riuscirà vittorioso nella guerra attuale.

La Dieta approvò una mozione di ringraziamento all'amm. Togo pel valore nel dirigere le operazioni della flotta.

Tutti i deputati acclamarono la marina.

La Commissione per esaminare l'accusa di spionaggio contro il dep. Akayama, presenterà oggi la sua relazione. Essa pare convinta che Akayama ebbe rapporti col gen. Kuropatkine e colla Legazione russa a Tokio e che ricevette somme rilevanti.

Notizie varie.

(S) **Londra**, 26. — Il *Nordd. Lloyd* smentisce la voce corsa che si stia trattando la vendita del suo vapore « Kaiser Wilhelm. »

(S) **Algeri**, 26. — L'incrociatore russo « Osliabia » giunto qui ieri, annunzia che la torpediniera russa « 221 » è affondata il 9 durante una tempesta. L'equipaggio è salvo.

L'incidente Nasi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 26, ore 16. — L'on. Bissolati segnalando al *Tempo* il vostro attacco contro l'on. Saporito ne conclude che si voleva che il Saporito riconoscesse il vincolo di solidarietà con le cricche locali siciliane, colpite nel Nasi. Si pretendeva, egli dice, che Saporito abdicasse alla sua onesta coscienza in omaggio ai precetti dell'omertà.

Tutto questo per *noi* ha dell'arabo. Basti dire che in linea politica ed anche personale noi ci troviamo molto più prossimi all'on. Saporito che all'on. Nasi, che non abbiamo visto più di tre volte in vita nostra.

Di cricche siciliane e di precetti d'omertà noi siamo affatto digiuni.

A noi è sembrato che l'on. Saporito, appunto perchè dev'essere stato od è in antagonismo con l'on. Nasi nelle lotte locali, doveva comprendere che il meno indicato ad assumere l'ufficio d'inquisitore del suo compaesano era proprio lui.

Ma poichè lo aveva assunto, forse perchè le vendette siciliane s'assomigliano alle Còrse, nel nostro articolo dicemmo che nessuno pretendeva che l'on. Saporito non dovesse adempiere onestamente e correttamente al còmpito assunto; ma l'adempiere onestamente e correttamente ad un còmpito ingrato significa ispirarsi ad un rigido sentimento d'imparzialità e di serenità, non iniettare quel fiele e quel veleno sottile, che traspirano da tutta la relazione del Saporito.

E per ora su ciò non aggiungiamo altro.

Dall'Inghilterra.

Londra, 26 — L'annunciata dimostrazione contro l'ordinanza che permette l'introduzione della mano d'opera cinese nelle miniere del Transvaal ha avuto luogo nel pomeriggio all'Hyde Park, con notevole affluenza di pubblico.

Il corteo delle associazioni e dei cittadini si è messo in movimento verso le 3 del pomeriggio, proceduto da numerosi *policemen* a cavallo.

Ogni corporazione o lega aveva, oltre il proprio stendardo, una gran quantità di gonfaloni con scritte di protesta contro il Gabinetto e la sua politica coloniale.

Nell'Hyde Park la dimostrazione si è svolta con ordine, quantunque la discussione sia stata assai vivace.

Numerosi oratori hanno pronunziato applauditi discorsi.

Intorno a quattordici piattaforme gli ordini del giorno di protesta concordati fra le Società organizzatrici della manifestazione sono stati approvati all'unanimità.

L'Imperatore Guglielmo a Napoli.

Napoli, 26 — L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto stamane, a bordo dello *yacht* imperiale *Hohenzollern*, la Colonia tedesca.

Napoli, 25 — Alle 8.45 l'Imperatore Guglielmo, col seguito, in una vettura scortato da carabinieri a cavallo, si è recato a visitare l'*Aquarium*, ove è stato ricevuto dal direttore, prof. Dhorn, dall'Ambasciatore e dal Console tedeschi.

La visita è stata lunga e minuziosa: l'Imperatore ha dimostrato il più vivo interessamento. Piove.

L'arrivo del Re.

La città è imbandierata e straordinariamente animata.

Sono alla stazione il Prefetto, il Sindaco, i generali Valles e Tarditi, gli ammiragli Morin, Gualterio e Reynaudi, i senatori Calenda de' Tavani e Santamaria, il duca d'Ascoli, il duca di Fragnito, la Magistratura, il presidente della Dep. prov., i consiglieri comunali e tutte le altre autorità.

Alle 11.13 giunge il treno reale, dal quale scende subito S. M. il Re, seguito dal ministro Tittoni, dal ministro della marina, Mirabello, dai generali Brusati e Di Majo, dal conte Leonardi di Casalino e dal conte Premoli.

Il Re si trattiene una ventina di minuti a conversare con i presenti. Indi esce dalla stazione per recarsi alla Reggia, mentre le artiglierie fanno salve.

Nella prima vettura prendono posto il Re, i ministri Tittoni e Mirabello ed il gen. Brusati.

Seguono nelle altre vetture le autorità.

Il corteo percorre il Rettifilo, p. della Borsa, p. Nicola Amore, via Depretis, p. del Municipio, di San Carlo e del Plebiscito.

Lungo il percorso, il Re è continuamente e fragorosamente acclamato da una immensa folla festante.

In piazza della Borsa una compagnia del 45. fanteria, schierata con la musica che ha intuonato l'inno reale, ha reso a S. M. gli onori militari.

Il tempo si rimette al bello.

L'incontro sull'Hohenzollern.

Napoli, 26. — Alle 12.35 la fanfara del 45° fanteria dà l'attenti reale ed il Re, in bassa tenuta, seguito dai Ministri Tittoni e Mirabello, dal gen. Brusati, dagli amm. Morin e Reynaudi, dal conte Leonardi di Casalino, dal conte Premoli e dal gen. di Majo, scende dalla Reggia, per la scala interna, nell'Arsenale.

Una compagnia del 45° presenta le armi. La musica intuona l'inno, mentre scoppiano fragorosi *evviva* fra gli operai dell'Arsenale.

S. M. il Re è ricevuto dagli amm. Gualterio e Amoretti, dai gen. Valles e Tarditi e da uno stuolo di ufficiali superiori di marina.

S. M. passa quindi in rivista una compagnia di marinai della r. nave *Sardegna*, schierata in prossimità del Ponte dei Cavalli.

Alle 12.40 S. M. prende imbarco sulla lancia reale, accompagnato dall'on. Tittoni e dall'on. Mirabello, dall'amm. Morin, dal gen. Brusati, dall'amm. Reynaudi e dai conti Leonardi e Premoli.

In altre lancie prendono posto il prefetto, il sindaco, i generali Valles e Tarditi, gli ammir. Gualterio e Amoretti, il cav. Forginelo ed il prof. Pais, dir. del Museo Nazionale.

Appena la lancia reale si stacca dagli ormeggi, tutte le navi alzano il gran pavese e fanno salve di ventun colpi. Tutti gli equipaggi schierati sulle navi fanno un triplice saluto alla voce.

Gli operai dell'arsenale dalle banchine gridano ripetutamente: *Viva il Re!* Dall'enorme folla che gremisce il molo scoppiano incessanti e prolungate acclamazioni, le quali durano finchè la lancia reale non arriva presso l'*Hohenzollern*.

Appena il Re è montato sulla scaletta dell'*Hohenzollern* viene issato lo stendardo reale italiano alla destra dello standardo imperiale germanico. Gli equipaggi ripetono il saluto alla voce. Le musiche intuonano l'inno reale italiano.

S. M. il Re è ricevuto ai piedi della scaletta dello *yacht Hohenzollern* dall'Imperatore Guglielmo, accompagnato dall'ambasciatore tedesco, De Monts, e dal Console di Germania.

Il Re e l'Imperatore si baciano ed abbracciano con estrema cordialità e salgono poscia a bordo dell'*Hohenzollern*, seguiti dai personaggi dei rispettivi seguiti e dagli ufficiali superiori di marina.

Il Re presenta all'Imperatore i ministri e i personaggi del suo seguito.

Quindi i due Sovrani rimangono per mezz'ora in colloquio privato.

Alle ore 13 ha luogo la colazione.

Brindisi del Re.

Nella colazione a bordo dell'*Hohenzollern* S. M. il Re fece il seguente brindisi in italiano:

« Porgendo alla Maestà Vostra un affettuoso saluto, Io esprimo tutta la gioia che provo nel rivederla.

« In Vostra Maestà il mio popolo ed Io riconosciamo ed amiamo l'amico fedele e sicuro. I legami che fortunatamente da tanti anni uniscono i nostri Stati, fra di loro e col comune alleato, furono, fino ad ora, il più forte presidio della pace europea. Tali essi dovranno rimanere, ravvivati sempre dalla nostra fede nell'alleanza e dai sentimenti dei nostri popoli che, avvicinati nel passato dalla somiglianza delle vicende politiche nazionali, sono ora avvinti dalla comune aspirazione ad un avvenire di pacifico progresso.

« Con questi sentimenti Io bevo alla salute della Maestà Vostra, di S. M. l'Imperatrice, di tutta la Famiglia imperiale e della gloriosa nazione tedesca. »

Brindisi dell'Imperatore.

(S) **Napoli**, 26 — L'Imperatore rispose in tedesco col seguente brindisi:

« Venendo dopo un assiduo lavoro a chiedere il riposo alle magnifiche spiaggie della patria di Vostra Maestà, Io seguo l'impulso del Mio cuore che riconduce sempre Me, come i Miei compatriotti, verso la simpatica ed ospitale Nazione italiana. Io saluto Vostra Maestà per la prima volta a bordo d'una nave da guerra tedesca coll'animo pieno di riconoscenza pel cordiale saluto indirizzatomi da Vostra Maestà. L'idea della triplice alleanza è scolpita in modo indelebile nell'animo dei nostri sudditi.

« L'alleanza conchiusa dai nostri illustri predecessori e dal Capo venerato della Casa di Absburgo è divenuta pei nostri popoli una benedizione e per l'Europa un baluardo sicuro di pace, sotto la cui protezione continuerà ininterrotto lo sviluppo pacifico delle Nazioni.

« Fedele sempre ai patti promessi, Io prego Vostra Maestà di permettermi di levare il bicchiere. Guardando questa bella flotta italiana, il cui vessillo sventola insieme al nostro, guardando il bel golfo di Napoli da cui emana tanta copia di storici ricordi, Io bevo alla salute delle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia, dell'esercito e della flotta tanto valorosi, del popolo d'Italia tanto simpatico. »

(S) **Napoli**, 26. — Durante la colazione la musica ha suonato scelti pezzi.

Il Re aveva alla sua destra il Principe Fustemberg, gran maresciallo dell'Imperatore e a sinistra l'ambasciatore De Monts.

L'Imperatore aveva a destra il ministro Tittoni, a sinistra il generale Brusati ed il ministro Mirabello.

Scambiati i brindisi, l'Imperatore ha condotto il Re e i personaggi del suo seguito a visitare lo *Hohenzollern*.

Alle 15,15 S. M. il Re, accompagnato dalle LL. EE. Tittoni e Mirabello, dal gen. Brusati e dai personaggi del seguito ha lasciato l'*Hohenzollern* e, disceso nella lancia reale, si è diretto verso l'*Agordat*.

Al momento, in cui la lancia reale si è allontanata dall'*Hohenzollern*, l'Imperatore Guglielmo in grande uniforme di ammiraglio, si trovava in cima alla scaletta di bordo.

L'Imperatore portava il collare dell'Annunziata e salutò il Re che portava la fascia dell'Aquila Nera.

Le artiglierie delle navi fecero le salve e gli equipaggi il saluto alla voce.

Il primitivo programma che stabiliva la visita sulla corazzata *Sicilia* ha dovuto essere modificato a causa del tempo pessimo che rendeva molto difficile alle imbarcazioni di avvicinarsi alla nave ammiraglia.

Perciò la visita ha avuto luogo a bordo dell'*Agordat*, che è ancorato in un punto del porto ove il mare è buono.

Appena il Re è salito a bordo dell'*Agordat* gli equipaggi hanno salutato S. M. con un triplice evviva e le batterie hanno sparato 21 colpi.

La visita dell'Imperatore al Re.

Alle ore 15.20 salutato dalle salve delle artiglierie e dagli *urrà* degli equipaggi, l'Imperatore Guglielmo scese in una lancia a remi e si diresse verso l'*Agordat* per restituire la visita al Re d'Italia.

Alle ore 15.30, salutato dalle salve delle artiglierie dell'*Agordat* e dagli *urrà* dell'equipaggio, il Re e l'Imperatore coi loro seguiti scendono in una lancia reale italiana e si recano a visitare la *Benedetto Brin*, ricevuti dall'ammiraglio Amoretti, dal comandante e dagli ufficiali della nave. La visita è durata dalle ore 15.35 alle 16.15.

Allorchè i Sovrani salirono a bordo della *Benedetto Brin*, dove restarono per circa un'ora, e quando ne discesero, le artiglierie fecero le salve e gli equipaggi ripetettero gli *urrà*.

Discesi dalla *Benedetto Brin*, i due Sovrani, alle 16.45, si sono recati a bordo della corazzata tedesca *Friederich Karl*, salutati da un triplice *urrà* e da 21 colpi di cannone.

A bordo del *Friederich Karl* i Sovrani rimasero circa un quarto d'ora.

Quindi il Re nella sua lancia ha accompagnato l'Imperatore a bordo dell'*Hohenzollern*, ove il Re si è congedato dall'Imperatore. I due Sovrani si sono baciati ed abbracciati tre volte con effusione.

Durante la visita delle LL. MM. sulle diverse navi gli equipaggi delle navi ancorate nella rada e nel porto hanno reso gli onori regolamentari.

Le onorificenze.

(S) **Napoli**, 26. — L'Imperatore Guglielmo ha conferito le seguenti decorazioni:

All'onorevole Ministro Tittoni il Gran Cordone dell'Aquila Rossa;

Al primo Aiutante di Campo di S. M. il Re, Generale Brusati, il Gran Cordone dell'Aquila Rossa;

All'onorevole Ministro Mirabello l'Aquila Rossa di prima classe;

Al Generale Valles, Comandante del Corpo d'Armata di Napoli, l'Aquila Rossa di prima classe;

Al Vice-Ammiraglio Gualterio, comandante il dipartimento marittimo, l'Aquila Rossa di prima classe;

Al Generale Tarditi, comandante la divisione militare di Napoli, la Corona di Prussia di prima classe;

Al Conte Premoli, Maestro di Cerimonie di S. M. il Re, la Croce di Grand'Ufficiale della Corona di Prussia.

La partenza del Re.

Napoli, 26. — S. M. il Re, accompagnato dagli on. ministri Tittoni e Mirabello, dal primo aiutante di campo, generale Brusati, e dagli altri personaggi del seguito, è uscito dalla Reggia alle 17.45 e percorrendo lo stesso itinerario che all'arrivo, è giunto alla stazione alle 17.55, ossequiato da tutte le Autorità civili e militari.

Nella sala reale S. M. si è intrattenuta per cinque minuti a conversare coi presenti. Alle ore 18 precise il Re è salito sul treno insieme coi ministri e col seguito ed è ripartito per Roma.

Lungo tutto il percorso dalla Reggia alla stazione un'immensa folla ha applaudito calorosamente il Re.

L'illuminazione.

(S) **Napoli**, 26. — Tutti gli edifici pubblici, moltissimi privati e le sedi dei circoli e delle associazioni sono brillantemente illuminati.

Un'immensa folla si è riversata sulla rotonda di Santa Lucia per assistere allo splendido spettacolo che offrono le navi della squadra illuminate a gran gala.

Commenti dall'estero.

(S) **Berlino**, 26 — I giornali salutano con calorose parole l'incontro a Napoli del Re Vittorio Emanuele III e dell'Imperatore Guglielmo e rilevano l'intimità dei rapporti che esiste fra le due dinastie e fra i due popoli.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Berlino, 26, ore 14,10 — In un articolo simpaticissimo, il *Berliner Tag.* commenta l'intervista di Napoli fra i due Sovrani, dicendo che, malgrado il suo carattere privato, essa attira imperiosamente gli occhi del mondo, poichè i rappresentanti nati delle Nazioni, anche se mancano condizioni ufficiali, si occupano sempre di qualche interesse dei loro popoli.

Il giornale si sofferma poi sulle relazioni storiche delle due Nazioni che risalgono ai giorni di combattimento per la loro indipendenza e la loro unità, e sui forti legami che le uniscono per farle avanzare nella via del progresso e della civiltà e per risolvere i problemi politici del nostro tempo.

La Nazione tedesca sa che gli interessi italiani e quelli suoi non sono opposti in nessun punto, e che i due Paesi hanno egualmente da guadagnare, cooperando insieme negli affari commerciali, politici e letterari. Perciò l'intervista di Napoli consacrerà maggiormente queste felici relazioni.

Il momento in cui avviene l'incontro fra i due Sovrani, aumenta maggiormente l'importanza del convegno, ed il *Berliner Tagblatt* lo dimostra esaminando la situazione politica generale e facendo osservare che i due Sovrani, i quali si curano sempre e scrupolosamente delle questioni politiche principali, non potranno nella loro intervista, astenersi dal considerarle.

L'incontro di Napoli

Nessun apprezzamento, nessun giudizio potrebbe meglio caratterizzare l'incontro di Napoli, quanto i brindisi, che si sono scambiati i due Sovrani.

Quello dell'Imperatore è un gioiello per concetto, per elevatezza di pensiero e di sentimenti ed anche per la purezza della forma, quasi poetica.

L'incontro di Napoli più che un avvenimento politico può dirsi un'affettuosa riaffermazione di quella schietta amicizia e cordiale simpatia che lega le due Dinastie e le due Nazioni nel comune proposito di procedere insieme per la causa suprema della pace.

Qualunque altra interpretazione è assolutamente assurda.

Nei Balcani.

(S) **Salonicco**, 26. — E' arrivato da Costantinopoli, ove fu ricevuto dal Sultano, lord Newton, deputato, ex-diplomatico, che studia la questione macedone, e che più volte interpellò in proposito il Governo.

Lord Newton visitò a lungo i consoli e le autorità e partì per Monastir. Egli si tratterrà ancora in Macedonia per studiarvi la situazione.

(S) **Vienna**, 26. — Secondo la *Politische Correspondenz* la conclusione dell'accordo fra la Turchia e la Bulgaria che fino da quindici giorni fà si considerava come imminente, subirebbe di nuovo un ritardo.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

26 marzo - Pres. **Saracco** *- Ore 15,30.*

I nuovi senatori **Veronese**, **Tassi** e **Mosso** giurano.

Per la Basilicata.

Si riprende la lettura degli articoli dal 51 e sono approvati sino al 55 senza osservazioni.

Mezzanotte al 56 (consolidamento delle frane) domanda schiarimenti al Ministro dei LL. PP.

Tedesco risponde che per le frane che minacciano gli abitati c'è già una legge organica. Egli si propone di aumentare gli stanziamenti iscritti in bilancio a questo scopo. Anzi oggi stesso ha presentato in proposito due disegni di legge alla Camera.

Mezzanotte è soddisfatto e ringrazia.

L'art. 56 e successivi fino al 65 sono approvati senz'altro.

Del Giudice, all'art. 86, ringrazia il sen. Casana per le parole che pronunziò ieri di simpatia pel Mezzogiorno, parole che verranno a rafforzare sempre più quei vincoli di affetto che legano indissolubilmente le diverse parti d'Italia.

Approfitta della circostanza per esprimere i sentimenti di memore gratitudine della sua Basilicata verso l'illustre statista il quale, come ultimo atto della sua vita operosamente spesa in servizio della patria, iniziò questa legge.

Chiede quindi uno schiarimento al ministro del tesoro, relativo alla formazione del nuovo catasto nella Basilicata e si dichiara soddisfatto della risposta dell'on. Luzzatti.

L'art. 66 e seguenti fino al 104 ed ultimo sono approvati senza discussione.

Cavasola (relatore) propone a nome dell'Ufficio Centrale il seguente ordine del giorno:

« Il Senato invita il Governo a disporre che nello studio dei progetti per il rinsaldamento dei monti o per la sistemazione idraulica in Basilicata, sia tenuta presente la grande utilità della destinazione delle acque alla fertilizzazione delle terre e sia posto dovunque si possa l'inizio di un sistema di irrigazione. »

Tedesco (min.) accetta volentieri quest'ordine del giorno.

Messo ai voti è approvato.

Si approvano pure senza discussione, 9 disegni di legge per eccedenze di impegni, maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti nei capitoli dei bilanci dei vari Ministeri per gli esercizi finanziari 1901-902, 1902-903 e 1903-904.

E si approva finalmente la convenzione fra il Governo ed il Municipio di Parma per l'adattamento di un fabbricato demaniale ad uso della posta e del telegrafo.

I disegni di legge, approvati per alzata e seduta, si votano a scrutinio segreto e risultano approvati.

La legge per la Basilicata ottiene 70 voti favorevoli e 9 contrari. Il Senato approva.

Si leva la seduta a ore 17.30.

Camera dei Deputati.

Seduta 26 marzo - Pres. **Biancheri** *- ore 13.10.*

Sono lette le seguenti proposte:

Bonificazione delle cave di sterro e di prestito lungo le linee ferroviarie (Cottafavi).

Locazione delle zone di terreno danneggiate coi mezzi di fusione che si adoperano nelle zolfare di Sicilia (De Luca F.).

Modificazione alla giuria (Rosadi).

Il Convegno di Napoli.

Santini. Mi piace notare che oggi corre un giorno lieto e proficuo per la pace. Due giovani Sovrani, amendue degna stirpe di eroi, si incontrano oggi nella Napoli bella e patriottica, a rinsaldare l'amicizia dell'Italia con la Germania, ed a fare opera proficua per la pace. Io credo di interpretare il pensiero di tutti pregando il nostro illustre Presidente di far pervenire ai due Sovrani alleati l'espressione della soddisfazione del Parlamento italiano per questo novello e felice incontro.

Rammento che l'Imperatore di Germania è stato l'amico dei giorni lieti, ma anche dei giorni tristi per noi; rammento la parte amorosa e dolorosa presa dopo la tragica fine di Re Umberto; rammento che all'indomani dei giorni dolorosi d'Adua corse a Venezia a stringere la mano ed a confortare il Re d'Italia, confortando così la Nazione.

Napoli così patriottica con quella sua calda simpatica accoglienza che rispecchia il pensiero italiano, con quella sua calda accoglienza, che si unisce al sorriso della natura, ha ben augurato che la vita preziosa dell'Imperatore germanico sia lungamente conservata alla pace, ed ha plaudito al nostro giovane Re che dell'Imperatore è l'amico leale, e fedele alleato.

Credo di interpretare il pensiero della Camera mandando un saluto ai due Sovrani ed augurando che il loro incontro valga a consacrare per lungo tempo un periodo glorioso di pace. (Approvazioni).

Presidente. L'on. Santini si riferisce alla visita che l'augusto nostro Sovrano oggi compie a Napoli all'Imperatore di Germania. Egli rammenta i vincoli di amicizia e di alleanza, che uniscono le due Nazioni, e propone che piaccia alla Camera di mandare un saluto ai due Sovrani e che la Camera esprima la sua compiacenza nell'unione che è rappresentata da essi, l'uno che rappresenta l'Italia, l'amato Sovrano nostro; l'altro che rappresenta la Germania alla quale siamo uniti da sincera amicizia. (Vive approvazioni).

Porrò ai voti la proposta dell'on. Santini che piaccia alla Camera di mandare un telegramma a S. M. il Re, in cui si esprimano i sentimenti ora espressi. (E' approvata).

Bilancio dell'Agricoltura.

Montemartini, Roselli, Farinet A. e **Torrigiani**, al cap. 67, raccomandano in tesi generale che sia migliorato il servizio delle guardie forestali, che si provveda prontamente a modificare la legge forestale; ed in tesi speciale, fanno raccomandazioni per le Scuole forestali di Vallombrosa e di Città Ducale.

Rava (agricoltura), terrà conto delle raccomandazioni, riconoscendo l'importanza della questione.

Cottafavi raccomanda provvedimenti che rendano perno del rimboschimento la Provincia.

Raccomanda ancora maggiori incoraggiamenti alle Società « Pro-Montibus » emiliane ed ai piccoli poderi-modello montani.

Rava (Agricoltura) prende nota volontieri delle raccomandazioni.

Santini. Raccomanda che il Ministro studii seriamente il problema delle assicurazioni e delle Società che le esercitano, in massima parte straniere, per vedere se non sia il caso di far convergere nelle Casse dello Stato i lauti guadagni di quelle Società. (Benissimo).

Rava (Agricoltura). Prende atto della raccomandazione dell'on. Santini.

Danco e **Rispoli** raccomandano una più efficace vigilanza per l'applicazione delle leggi sul lavoro delle donne e dei fanciulli e sugli infortunii degli operai.

Rava (Agricoltura). Accetta la raccomandazione.

Danco E. Domanda il risultato degli studii per l'assetto del Museo industriale di Torino e per determinare il titolo da conferirsi al Museo stesso.

Opere pubbliche e danni delle alluvioni.

Tedesco (LL. PP.), presenta due progetti:

Provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane del 2° semestre 1903;

Spese per opere pubbliche nel quadriennio 1904-5 al 1907-8.

Bilancio d'Agricoltura.

Calissano, al cap. 102, segnala la benemerenza del prof. Giuseppe Artom del Museo industriale di Torino.

Rava (agr.) si unisce alla meritata lode.

Assicura l'on. Daneo che gli studi per l'istituzione di un politecnico a Torino che fonda il Valentino al Museo industriale sono a buon punto e sono affidate a persone competentissime e solertissime.

Daneo ringrazia.

Mei raccomanda la scuola d'arti e mestieri di Vittorio.

Mezzanotte propone che lo stanziamento sia aumentato di lire 4250, per un corrispondente aumento del contributo governativo alla Scuola professionale « Luigi di Savoia » in Chieti, che è frequentatissima ed unica nei tre Abruzzi, ed il cui andamento didattico è lodevolissimo. Ora questo aumento si rende necessario perchè la Scuola possa convenientemente rispondere ai bisogni di quella nobile regione. (Bene).

Laudisi chiede perchè la Scuola superiore di Bari abbia un assegno inferiore a quello delle consorelle di Genova e Venezia.

Invita poi il Ministro ad avocare al suo Ministero tutte le scuole speciali e a dare ad esse uno sviluppo corrispondente alle esigenze moderne. (Approvazioni).

Torrigiani domanda che sia incoraggiata la iniziativa della Società Fotografica Italiana e del Municipio fiorentino per l'impianto in Firenze di una scuola di applicazione delle fotografie (Bene).

Bonacossa, De Amicis e Fiamberti raccomandano rispettivamente le scuole d'arti e mestieri di Vigevano, di Sulmona e la scuola superiore navale di Genova.

Ticci invoca la sistemazione del personale insegnante nelle scuole professionali. (Bene!)

Rava (agr.) Manterrà l'aumento di dotazione alla scuola di Vittorio; eleverà quello della scuola di Chieti; proporrà un disegno di legge per l'ordinamento dell'insegnamento professionale ed, intanto, aumenterà la dotazione della scuola superiore di Bari.

Assicura gli on. Torrigiani, Bonacossa e De Amicis che procurerà di soddisfarne le raccomandazioni.

Di accordo coi colleghi cercherà di risolvere la crisi che attraversa la scuola superiore navale di Genova.

Casciani (relatore) si compiace delle dichiarazioni del ministro, al quale raccomanda per conto suo che si istituiscano scuole specializzate secondo i bisogni e le tradizioni locali.

Callaini, al cap. 108, raccomanda gli insegnanti delle scuole professionali.

Cavagnari, al cap. 19, in presenza della diminuita esportazione, raccomanda che si aumenti il numero dei delegati commerciali e che si favorisca con ogni mezzo l'esportazione dei fiori.

Rava (agricoltura) terrà conto delle raccomandazioni.

Jatta, al capitolo 110, dà ragione di un ordine del giorno perchè il Governo, nella stipulazione dei nuovi trattati, tenga presenti i bisogni dell'agricoltura e specialmente delle voci « vino » ed « olio di oliva ». L'ordine del giorno, accettato dal Governo, è approvato.

Rizzone raccomanda un aumento del dazio di importazione sulle carrube.

Cabrini, al cap. 111, rinnova le raccomandazioni di organizzare efficacemente il servizio d'ispezione sulle leggi di indole sociale.

Rava (Agr.) terrà conto della raccomandazione.

Santini. Raccomanda che, a preferenza delle Camere di lavoro, si sussidino le Cooperative e le Società operaie, anche all'estero.

Grassi-Voces, al cap. 115, raccomanda il commercio e l'esportazione degli agrumi.

Farinet Francesco, al cap. 117, domanda una radicale riforma della legge sui pesi e sulle misure.

Rava (Agricoltura) terrà conto di tutte le raccomandazioni.

Cabrini e **Santini**, al cap. 124, lamentano il ritardo nella pubblicazione degli annuari di statistica.

Rava (agr.) assicura che fu già disposto perchè l'annuario statistico sia pubblicato con maggiore sollecitudine.

Rizzetti, al cap. 140, crede eccessivo lo stanziamento di questo capitolo.

Vigna vorrebbe che una parte della somma di questo capitolo fosse impiegata per la distribuzione di barbatelle americane.

Borsarelli. Non è ancora dimostrata l'inefficacia dei metodi distruttivi e si oppone alla diminuzione dello stanziamento.

Jatta si associa ed aggiunge che le esperienze non escludono in modo assoluto che il metodo distruttivo possa produrre qualche vantaggio.

Casciani (rel.) crede impossibile un giudizio definitivo sulla questione dei vantaggi recati dal metodo distruttivo.

Rava (agr.) Gli stanziamenti relativi alla difesa contro la fillossera, sono sempre superati notevolmente, e sarebbe inopportuno diminuirli. La parte scientifica della questione poi è ancora controversa.

Maury è contrario a qualsiasi diminuzione degli stanziamenti.

Pala lamenta il modo come procede in Sardegna il servizio antifillosserico.

Le vacanze.

Cavagnari manda un saluto all'illustre Presidente, del quale tutti i giorni che passano registrano nuove benemerenze (Bene) e propone che la Camera si aggiorni al 5 maggio. (E' approvato).

Le indennità cinesi.

Mirabelli ricorda le vicende, per le quali ad una sua interrogazione relativa alle indennità cinesi non si è finora risposto e domanda che il Ministero si impegni a presentare alla Presidenza l'elenco di tutte le indennità concesse con tutti i relativi documenti.

Giolitti (presidente del Consiglio) acconsente e l'elenco sarà depositato alla Presidenza della Camera prontamente; ma trattandosi di indennità concordate direttamente dagli interessati col Governo cinese, il Governo non possiede documenti giustificativi da allegare.

Mirabelli: esistono relazioni.

Giolitti (presid. del Consiglio). Non sono ministro degli esteri ed ignoro se esistano documenti — ne informerò il collega.

La Commissione d'inchiesta.

Presidente comunica che l'on. Berenini, nominato commissario per l'inchiesta sulla Amministrazione della P. Istruzione, ha declinato il mandato.

Chiama a sostituirlo l'on. Prampolini.

Votazione secreta.

Si procede alla chiama per la votazione del bilancio dell'Agricoltura.

Presidente proclama il risultato della votazione. Votanti 218. Favorevoli 196. Contrari 22.

Leggonsi le nuove domande di interrogazioni e di interpellanze.

La seduta è tolta alle 18.40.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, dopo ammesse alla lettura tre proposte di legge d'iniziativa parlamentare, hanno nominato Commissari:

« Provvedimenti per la Biblioteca Nazionale di Torino e per le riforme urgenti degli impianti d'illuminazione e riscaldamento nelle Biblioteche e Archivi del Regno » gli on. Boselli, Cimorelli, Ravasenda, Bertolini, Rizzetti, Daneo E., Mariotti, Biscaretti e Malvezzi.

« Provvedimenti per il risorgimento economico della città di Napoli » gli on. Girardi, Fasce, Colajanni, De Martino, Ariotta, Cantarano, De Luca, Pulberti e Fani.

« Distacco di territorio dal Comune di Campoformido ed aggregazione a quello di Udine » gli on. Valle G., Negri, Battaglieri, Luzzatto A., Melli, Piccolo-Cupani, Donati, Miniscalchi e Cottafavi.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:

R. D. che modifica la tabella descrittiva per la divisa delle guardie forestali.

R. D. che chiama l'on. senatore Paternò di Sessa a far parte della Commissione pei danneggiati politici della Sicilia.

R. D. col quale si destina un applicato volontario al Consolato di Serajevo e si stabilisce l'assegno annuo pel Consolato di Bogotà.

RR. DD. concernenti: Applicazioni di tassa di famiglia; Trasformazione di patrimonio; Erezione in Ente morale.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Cons. com. di Crespellano (Bologna) e sulla proroga dei poteri del RR. Comm. straord. di Arcola (Genova), Benevento e Burano (Venezia).

Disposizione fatta nel personale dipendente dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

Bollettino sanitario del bestiame dal 7 al 13 marzo.

R. Esercito. — *Movimento degli ufficiali.* — *Stato Magg. gen.* — Bellati Enrico, magg. gen. coll. ausiliaria.

Fanteria. — Il cap. Rivari del 3.o alp. ed il ten. Sesto del 49.o fant. sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia, per speciali benemerenze.

D'Errico Angelo, cap. 84.o, nominato appl. di S. M. al comando del corpo.

Cavalleria. — Bianchi Alfredo cap. lancieri Vittorio Emanuele, collocato in aspettativa per sospensione.

Rubino Gustavo, magg. cavallegg. Caserta, comandato Corpo S. M., Filippini Pietro, id. destinato cavallegg. Caserta.

Artiglieria. — De Matteis Filippo, cap. 1.o artig. comandato Min. guerra. Egidi Silvio, id. art. mont. tras. 4.o art. campagna.

Genio — Berri Pietro magg. sott. dir. Cuneo, tras. 1.o genio, Jervolino Alfonso, cap. 4.o genio, tras. sotto dir. Cuneo.

Commissariato — Eusebio Federico, ten. col. dir. Commiss. II Corpo Ar. coll. asp. 1 a. - Sassi Domenico, cap. dir. I Corpo Ar. trasf. X id.

Contabili — Ceccarelli Vincenzo magg. Leg. carab. Bari trasf. Osp. Bologna - Vearino Giuseppe id. Leg. all. car. id. leg. Ancona - Buonomo Francesco cap. M. Guerra id. id. all. car. - Granozio Vincenzo id. osped. Palermo id. Dir. Com. XII Cor. Arm. - Taleschi Cesare id. 27 fant. id. leg. car. Bari - Montuxi Ernesto id. panif. Cagliari id. osp. Palermo - Eisner Augusto id. M. Guerra id. 3. comp. sussistenza Milano - Castellana Luigi id. 7. alp. id. 27 fant. - Verrua Carlo id. panif. Milano id. 7. alpini.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Verona, 25. — Stasera una bomba è stata fatta scoppiare in un vicolo dietro il campanile dei Filippini. Non ha prodotto danni.

Terni, 26, ore 14. — *(S)*. Una Commissione di ufficiali superiori dell'artiglieria spagnuola composta dei signori: colonnello Don Senen del Revellar, ten. col. Don Luis Santiago, maggiore Don José Ramon Cevalles, capitano Don Enrique Estevan Avella, dopo aver fatto un giro in Germania, in Austria e Francia per visitarvi i principali stabilimenti metallurgici, è venuta anche a Terni per visitare queste Acciaierie.

Giunse ieri sera alle 21.30. Ripartirà questa sera per Roma.

Per quanto ci consta ha riportato la più favorevole impressione della bontà dei prodotti per il materiale da guerra.

Milano, 25. — S'è costituita una Società di capitalisti del Lago Maggiore per costruire una ferrovia elettrica fra Stresa, Pallanza, Baveno e Gravellona. Più di 500,000 lire sono state già sottoscritte.

Questa ferrovia unirà quella del Sempione col Lago Maggiore tenendo Fondotoce come punto di raccordo.

Torino, 26, ore 17,5. — *(ermon)* Il Re inviando un concorso materiale per i festeggiamenti studenteschi per il quinto centenario dell'Università, ha approvato il nobile pensiero che indusse gli studenti a commemorare le origini dell'illustre Ateneo Torinese il quale evoca tanti ricordi gloriosi per la coltura e la patriottica fede italica.

Ha rilevato con grande compiacimento la genialità della progettata manifestazione la cui importanza e il cui decoro verranno accresciuti dall'intervento delle rappresentanze universitarie nazionali e straniere.

Messina, 25. — La nota questione della Ginecologia è stata definita dal Ministro per l'I. P., il quale ha ordinato che l'ospedale desse i letti e il locale alla Clinica ostetrico ginecologica, in base alla legge sulle opere pie. Clinici e studenti l'hanno ringraziato telegraficamente e con una lettera pubblicata sulla *Gazzetta* hanno ringraziato il rettore Martinetti, il prof. Guzzoni degli Ancarani e l'Amm. ospitaliera.

Torino, 26, ore 23,50 — *(ermon)*. Nel salone della Camera di Commercio, affollatissimo, si tenne la adunanza generale dell'Associazione cattolica internazionale per la protezione della giovane, che gode le simpatie della cittadinanza.

Assistevano S. A. R. la Principessa Letizia, l'arcivescovo cardinale Richelmy.

La segretaria Maria Albert illustrò i benefici scopi del sodalizio.

Il tesoriere conte Arborio Mella comunicò il rendiconto finanziario, da cui risulta un incasso di circa lire 12,000, delle quali oltre 7000 rappresentano elargizioni del Re, delle due Regine e delle Principesse reali.

L'adunanza si chiuse con un discorso dell'avv. Mauri sulla carità ispirata dalla fede.

La salute del Duca d'Aosta.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 26, ore 17.5. — *(ermon.)* — Il miglioramento continua. Oggi, come ieri, il dott. Gallina fece alzare l'infermo e deporlo in una carrozzella presso un tavolino affinchè possa anche scrivere. Lo farà ricoricare alle 18. Il principe ha scritto di suo pugno il telegramma di risposta a quello mandatogli l'altro ieri dall'Imperatore Guglielmo, che gli chiedeva notizie e rinnovava gli auguri.

Prezzo del frumento.
sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 27 Marzo 1904.

	1900	1901		1902	1903		1904	
	26/12	25/1	27/12	26/12	19/12	26/12	19/3	26/3
Parigi	19.85	19.15	22.12	21.12	20.62	22.62	21.62	21.87
Berlino	18.68	19,75	21.50	19.81	20.12	20.43	22.15	21.81
Vienna	16.43	16.51	18.93	16.67	—	—	—	—
Budapest	15.75	15.92	18.38	16.43	16.31	16.31	17.44	17.17
Londra	—	—	—	—	—	—	—	—
New-York	15.08	15.30	16.49	15.51	16.19	16.40	19.50	18.32
Chicago	13.93	13.91	15.46	14.77	15.42	15.80	18.54	17.49
Odessa	14.60	14.10	14.12	14.43	14.54	14.37	15.55	15.20
Galatz	—	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono ribasso, massime su quelli americani: solo a Parigi si ebbe un rialzo ma di poca entità, raggiungendo appena 25 cent. per quintale.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa sono abbastanza rilevanti, ammontando ad ettolitri 14,746,500, di cui diretti per l'Inghilterra 10,788,000 e pel continente 3,958,500.

Anche la esportazione dalla Russia è notevole; nella settimana 14-21 marzo si esportarono ettolitri 797,500, mentre nella settimana corrispondente del 1903 ne furono esportati 530,120 ett.

Sui mercati italiani i prezzi accennano a ribasso. Il frumento su qualche piazza fu abbondantemente offerto, ma, in generale, si conclusero pochi affari, sperando i compratori in nuovi ribassi.

Le quotazioni oscillarono fra L. 23,25 e L. 26 per quintale.

Teatri ed Arte

Lirica. — Una mattinata da Sgambati è sempre un avvenimento artistico, sebbene si svolga tra le domestiche mura.

Quella di venerdì era la terza della *season* e vi assisteva, come alle precedenti, una folla musicalmente aristocratica.

Alfonso Pontecorvo, il giovane tenore, reduce dai suoi trionfi all'estero, ha cantato con grazia incantevole delle romanze di Sgambati, di Fauré e di altri autori.

Miss Moldoon, una squisita artista, celebrata in America, cantò del Grieg applauditissima e Sgambati eseguì, come egli sa eseguire, alcune sue composizioni e un po' di Chopin.

Notate molte signore, tra cui miss Palmer, la signora Denby, le signore Mayer e di Castro, Iddings, march. Monaldi, sig. Flava, Bacci, Hersè, vedova del celebre compositore danese, donna Elena Paganini, bar. Roemir, signore Bladdey, Gay, de Prany, Wolkonsky, Sabbato, march. Campanari, miss Leygh, Smith Wedder, Watts, Giorgi-Menotti, Giomi, madame Russel, miss Cochrane, donna Grazia Pierantoni e figlia, signora Curtis, miss Atkinson.

Del sesso forte, una legione, con alla testa il ministro di Rumania.

Drammatica. — Si annunziano molti lavori, ma disgraziatamente non si riesce ad avere qualche capolavoro incontestato, come quelli che venti o trent'anni fa richiamavano il pubblico per molte sere, fossero del nostro Ferrari, di Dumas, di Sardou, di Pailleron o di altri.

Senza dubbio quest'abbondanza di produzione è lodevole, perchè indica come molti giovani letterati si dedicano al teatro; ma i continui tentativi non riescono finora a dare serio alimento al teatro drammatico italiano. Ad ogni modo ecco le novità che si annunziano.

Tilla Mantelli-Benelli avrebbe già pronti due drammi: *Giorgio Barrieri* e *D'oltre tomba*.

Leopoldo Longhi-Bravaglia ha un *Sogno della vita* pronto per essere realizzato alla prima circostanza.

Pasquale De Crescenzo ha un *Irreparabile* disponibile, Annibale Porzio un *Giordano Bruno*, il prof. Longo Manganaro presenta una *Gelosa* e Giuseppe Lipparini offre la *Donna dei cuori*. E perchè non chiamarla la donna *da* cuori?

A Perugia fu rappresentato un *Bracconaggio* del Contegiacomo ed a Novara Carlo Basile ed Enrico Berrutti hanno messo in scena una *Madre*... piuttosto dolorosa, se si deve giudicare dall'accoglienza del pubblico.

Lo *Staffile*, che si tiene al corrente, accenna anche ad altri lavori minori, ma sempre di quelli che vanno per la maggiore.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 26, ore 24. — Al teatro della Scala, la *Dinorah* di Meyerbeer, che non vi si dava più dal 1870, ebbe stasera una esumazione fortunata, soprattutto per merito del soprano signorina Barrientos, protagonista dai mezzi meravigliosi emersi specialmente nel famoso *waltzer* « Ombra leggiera », che essa dovette bissare e che le meritò calorosissime ovazioni dal pubblico numeroso ed elegantissimo.

La secondò egregiamente il baritono De Luca.

Bene i cori e l'orchestra.

Drammi di terra e di mare

Tangeri, 26 — Circa il naufragio della nave *Marocco* si hanno questi particolari:

La nave si arenò la notte del 21 corr. sugli scogli della rada di Tangeri, l'equipaggio si salvò. Lo stato del mare e la posizione della nave impedirono di salvare carte e altro.

La nave non fu saccheggiata.

Il 22 corr. il R. Incaricato d'affari d'Italia ottenne dalla autorità locale il collocamento di guardie attorno alla nave. Gli avanzi gettati dal mare sulla spiaggia vennero dall'autorità locale raccolti e custoditi.

Gente del villaggio di Angera era accorsa per rubare gli avanzi, ma la truppa lo impedì.

Il tifo in Spagna

(S) **Madrid**, 26 — E' stata intrapresa in città una campagna sanitaria contro la diffusione dell'epidemia di tifo che infierisce nei sobborghi.

Nelle case dei sobborghi sono state distribuite molte sostanze antisettiche.

Nel centro della città non si sono constatati finora casi di tifo.

I danni di un ciclone

(S) **Parigi**, 26 — Un telegramma del governatore dell'Isola della Riunione al ministro delle colonie conferma i gravissimi danni arrecati all'isola dal ciclone scatenatosi il 21 corr. che, contrariamente a quanto era stato annunziato, non ha danneggiato l'isola Maurizio, donde erano pervenute le prime notizie del disastro.

La peste bubbonica.

Johannesburg, 26. Ieri si sono verificati 4 nuovi casi di peste. Vi sono 2 morti fra cui un bianco.

Sports

Londra. 26 — Stamane alle 5.57 hanno avuto luogo sul Tamigi le regate fra gli studenti delle Università di Oxford e di Cambridge.

Gli *yacht* degli studenti di Cambridge sono riusciti vincitori per quattro lunghezze.

In aria. — *Cannes*, 26. L'esperimento di aereonautica tentato ieri da Delavaulx è completamente riuscito.

Il pallone è disceso proprio nel punto dove era stato stabilito. Delavaulx è tornato a Cannes col pallone in perfetto stato.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 26, ore 9,50. — *(de Boissieu)* — Trenta tiratori presero parte ieri alla gara per il premio des Résédas *(handicap* 1000 franchi) che fu vinto dai signori Rondeaux e Hans Marsch, i quali rispettivamente a metri 20 e 25 uccisero ciascuno 11 piccioni tirando 11 colpi. Terzo il signor Blake, il quale a 22 metri e 1/2 e tirando pure 11 colpi uccise 10 piccioni.

La *poule* fu vinta dai signori Mackintosch, C. Robinson, Spider, conte Keglewith, F. Dámonts, Journu, conte Filippi.

Oggi, 26, 4° premio supplementare *(handicap)*.

Lunedì, 28, gran premio del Littorale *(handicap* 10,000 franchi e una medaglia d'oro).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres. cav. Pievatolo — Giud. Marrone e Colazza — P. M. Sanna — P. C. Gregoraci — Dif. L. Cuccia.

Investimento.

Il facchino Augusto Giuliani la mattina del 12 dic. u. s. mentre passava in via del Babuino fu investito dalla vettura elettrica 315, guidata da Alfredo Cittadini di anni 26, da Cascia, abitante in via Brescia 18 e riportò gravi lesioni, che guarirono in un mese circa.

Furono rinviati a giudizio il Cittadini per rispondere penalmente della disgrazia e la Società dei tramways quale responsabile civile.

Quantunque il P. M. avesse chiesto la condanna del Cittadini pur tuttavia il Tribunale non si convinse della di lui colpabilità e così lo assolvette.

Sezioni penali.

Fotografo derubato. — La notte del 15 gennaio u. s. ignoti ladri, mediante scasso, si introdussero nell'abitazione del fotografo Guglielmo Plüschow al Corso Umberto I 333, e si impossessarono di varii oggetti preziosi per circa trecento lire.

Furono rinviati al giudizio quali autori del furto: Luigi Micheli, di anni 20, da Roma, abitante in via Silla 7, meccanico, e Romolo Soriga, di anni 23, da Roma, ab. in via Porta Trionfale 58, muratore; quali favoreggiatori: Rosa Bernabei, di anni 39, da Roma, ab. in via Leone IV 38, lavandaia, e Antonio Pallocca, di anni 21, da Roma, ab. in via Borgo Vecchio, calzolaio; e quali ricettatori: Pacifico Pontalissi, di anni 20, da Roma, ab. in via dei Cappellari 67, fonditore di metalli, e Rodolfo Morino, di anni 29, da Roma, ab. in via dei Cappellari 67, meccanico.

Ieri furono condannati il Micheli a 25 mesi di reclusione, il Soriga a 30 mesi, la Bernabei a 12 mesi, il Pallocca a 4 mesi, il Pontalissi e il Morino a 15 mesi.

Pres. cav. Millo — Giud. Montalto e Cela — P. M. Cantarone — Dif. Sirolli, De Sanctis-Mangelli, Magno, Palmieri, Zorzi e Turrini.

Pretesa truffa. — Mariano Pratesi, negoziante in Olevano Romano, imputato di truffa in danno di Umberto Mosso, appaltatore del dazio in detta città, fu assolto per inesistenza di reato.

Pres. cav. Galli — Giud. Santanlia e Giacobini — P. M. Linguiti — Dif. I. Scimonelli.

Dalla Provincia Romana

Morlupo, 26. — Ricorderete che alcune settimane fa scoppiò un'agitazione fra i contadini a proposito di un vantato diritto sulle terre dell'arcipretura. Allora l'intervento del vescovo di Nepi risolvè la vertenza.

Ieri questi, predicando in chiesa, inveì contro i contadini a proposito di quell'agitazione e minacciò di abbandonare con l'arciprete la chiesa. Fece togliere il Sagramento, spegnere le lampade e chiudere le porte. Poi si preparò per uscire coll'arciprete.

Ma la popolazione, eccitata, gli fece una dimostrazione ostile e furono necessari i carabinieri perchè egli potesse andarsene liberamente.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 27 marzo 1904 — Giovanni eremita
Leva il Sole alle ore 6.3 m. — Tramonta alle 6.28 s.
Leva la Luna alle ore 1.53 s. — Tramonta alle 3.11 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 26 marzo alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.4	sereno	Nizza	8.0	3/4 coper.
Amburgo	4.4	nebbioso	Zurigo	3.8	coperto
Vienna	4.6	coperto	Costantin.li	5.1	coperto
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	0.3	sereno	Atene	14.4	1/2 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.7	piovoso	legg. mosso	8.7	5.7
Torino	5.0	nebbioso	—	5.8	4.6
Milano	6.0	coperto	—	6.6	3.9
Venezia	9.6	coperto	legg. mosso	10.3	7.7
Bologna	8.3	coperto	—	10.3	7.4
Ravenna	10.1	nebbioso	—	11.4	7.0
Ancona	13.0	coperto	mosso	15.8	11.0
Firenze	9.6	1/2 coperto	—	12.8	7.7
Roma	14.8	coperto	—	17.4	11.9
Bari	13.4	coperto	calmo	19.6	10.7
Napoli	14.0	coperto	molto agit.	15.5	12.0
Caggiano	9.1	piovoso	—	16.9	8.3
Tiriolo	7.0	nebbioso	—	10.1	4.0
Palermo	19.7	coperto	agitato	21.8	16.9
Messina	17.0	coperto	agitato	18.0	15.1
Cagliari	—	—	—	—	—

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al Nord, meridionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie; mare qua e là agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762,3. Termometro centigr. *massima 15,6 minima 11,9.* Umidità relativa 85, assoluta 8,59. Vento a mezzodì N. Stato del cielo piovigginoso.

Sciarada.

Si sa che il *primo* è gemino
Difficile a toccare.
Affettuoso prossimo
L'*altro* si deve amare.
Detestano i furfanti
L'*entero* tutti quanti.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CEPPO-COPPE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 24 Marzo 1904
Nati 30 compreso 1 nato morto
Morti 31 dei quali 13 sotto i 7 anni

MORTI

Wheelock Alby fu Fordyce Fester, Boston, 40, ved. Raymond
Franceschetti Vittorio di Enrico, Roma, 15, celibe
Grattacacio Anna fu Pietro, Chiaravalle, 45, conj. Vitali
Carradori Domenica fu Michele, Monterubbiano, 63, ved. Centanni
Ebner Grazia fu Giovanni, Cerato, 67
Lucini Tommaso fu Alfonso, Trevisago, 80, pensionato, ved.
Caccialupi Domenico fu Giovanni, Morlupo, 27
Cocchi Giuseppe fu Mariano, Sezze, 47, conj.
Annibali Maria fu Vincenzo, Roma, 80, conj. Bruciaferri
Marchi Maria fu Giuseppe, Albano, 64, ved. Martinozzi
Canali Teresa fu Michelangelo, Morolo, 58, ved. Maurizi
Folchi Camilla fu Clemente, Roma, 80
Bellini Luigi di Claudio, Roma, 24, commerciante, celibe
Sopranzetti Italia di Sigismondo, Roma, 9
Zitelli Orsola fu Giuseppe, Rocca di Papa, 65, conj.
Amici Giovanna fu Domenico, Roma, 62, conj.
Capra Teresa fu Pasquale, Moncalvo, 60, conj. Steffenino
Arapi Ferdinando fu Mariano, Roma, 73, pensionato, conj.

Ieri, alle ore 4.20 pom., dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

Matilde Cataldi.

La sorella Clelia Cataldi ved. Lulani e i nipoti partecipano addolorati la morte della loro carissima congiunta.

La messa di requie sarà celebrata nella chiesa parrocchiale dei SS. Celso e Giuliano nel giorno di lunedì 28 corrente alle ore 10.

I figli e i parenti tutti profondamente addolorati annunziano la repentina perdita del loro amatissimo

Comm. Prof. Amato Amati

Vice-Presidente della Casa Militare Umberto I. per i Veterani ed invalidi delle guerre nazionali in Turate, avvenuta improvvisamente ieri 26 corrente, via Minerva 25

Non si mandano partecipazioni speciali.

La **Famiglia Melandri** ringrazia gli amici e i colleghi del povero **ALFREDO** e quanti altri si associarono a lei nel dolore e nel lutto, delle manifestazioni di affetto e di rimpianto tributate alla salma e alla memoria del carissimo e sventurato estinto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura d'Aquila - 12 aprile - Manutenzione sessennale del tronco della staz. ferroviaria di Cerchio a quella di Molina. Pres. L. 120,780.

Ministero LL. PP. - 21 aprile - Costruzione del 2. tronco S. P. dell'innesto dalla rotabile presso il fosso Perticoro e il fonte di Vietri di Potenza m. 9040.43. Pres. L. 461,441.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Lucca, Viareggio (dist. di Lucca) Enego (dist. di Vicenza-Bassano) Mirandola, Pavullo e Lertola (dist. di Modena.)

REGIO LOTTO
Estrazioni del 26 Marzo 1904

Bari	55	23	16	89	30
Firenze	74	2	21	54	31
Milano	26	45	52	19	51
Napoli	17	65	34	1	79
Palermo	26	38	69	57	50
Roma	28	75	62	21	41
Torino	87	29	14	88	65
Venezia	69	27	86	10	67

Monte di Pietà.

Martedì 29 marzo 1904 - La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 13 agosto 1903 fino alla polizza n. **164169**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 18 agosto 1903 fino alla polizza n. **167449**.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 28 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo: Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 3 e 5.

Cronaca di Roma

La Regina Margherita — Ieri mattina S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa Pes di Villamarina, si recò alla chiesa di S. Silvestro, per visitare il SS.mo Sagramento esposto in forma di Quarant'ore.

La Regina venne ricevuta dal rettore don Guglielmo Whitmee.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette la duchessa Caffarelli con le dame della Congregazione di S. Vincenzo de' Paoli.

Quindi ricevette il signor Aicardi, che a nome delle monache Camaldolesi, presentò la palma tradizionale, già da noi descritta e il comm. Edmondo Puccinelli, che presentò la palma a nome dell'amministrazione dei Sacr. Palazzi Apostolici.

Il Papa impartì a tutti l'apostolica benedizione.

— L'*Osservatore Romano* di iersera contiene un *Breve* pontificio che raccomanda al clero la istituzione in Roma dell'Unione apostolica dei sacerdoti regolari come esiste in Germania e nelle altre parti d'Italia.

— Lunedì il Papa celebrerà la messa e distribuirà la comunione alla famiglia pontificia pel precetto pasquale.

— Il Papa ricevette mons. Filippo Camassei, rettore del Collegio di Propaganda, recentemente nominato arcivescovo di Naxos in Grecia. Mons. Camassei è romano.

Arrivi e partenze. — Ieri alle ore 8 partì per Pisa l'on. Martini, governatore dell'Eritrea.

La solenne commemorazione di Silvio Pellico in Campidoglio. — Promossa dal Comitato per il 50° anniversario della morte di Silvio Pellico, nel pomeriggio di ieri ebbe luogo nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio la solenne commemorazione del poeta.

Erano presenti S. E. Finali, presidente della Corte dei Conti, il Sindaco Colonna, i consiglieri comunali Tommasini, Cruciani-Alibrandi, Santucci, Iacoucci, Palomba, Salimei, Staderini, Pacelli, Ceccarelli, Kambo, il marchese del Gallo, il principe don Ugo Boncompagni ed un eletto stuolo di signore.

Nel fondo della sala era stato collocato un ritratto del poeta.

I custodi dei Musei e le guardie municipali prestavano servizio d'onore.

Parlò il senatore Tancredi Canonico, che lesse un discorso veramente meraviglioso per la profondità delle idee e per la purezza della forma. Egli con sintesi felice scrutò dalla vita e dalle opere l'anima del poeta, presentandolo nell'ambiente in cui visse.

Dimostrò come la vita di Silvio Pellico offrisse tre periodi: quello della giovinezza, caldo di poesia e di patriottismo, quello del carcere, durante il quale il poeta operò il suo rinnovamento, e quello dopo il carcere in cui Silvio Pellico più specialmente affermò il suo spirito religioso in tutti questi periodi — disse — predomina in lui uno schietto, vigoroso amore di patria.

Rilevò la squisita delicatezza del suo sentire che nulla toglieva però alla vigoria del suo ingegno sensibilissimo al linguaggio della natura che in lui fecondò il germe della poesia.

Ricordato come l'atmosfera dei nuovi tempi che spirava in Francia rendesse in lui più vivo l'amore della libertà, dimostrò come le fortunose vicende del periodo napoleonico imprimessero al suo carattere mite una tempra più energica.

L'amicizia di Monti, di Foscolo, di Maroncelli contribuì a temprarne il carattere onde nel *Conciliatore* assunse l'arduo cómpito di svelare e di combattere gli arbitri e la prepotenza poliziesca.

Il senatore Canonico, discutendo se il Pellico fosse o no carbonaro, osservò come, anche ammesso che il poeta non fosse uomo di setta, ciò non toglie che egli avesse a precipuo scopo della sua vita quello di servire la patria, onde non temè di affrontare i rigori della prigionia straniera pure di affrettare la sua liberazione.

Parlando della prigionia di lui notò come l'enormità del dolore lo scuotesse e la prospettiva della morte imminente lo costringesse a riflettere che vi era una forza superiore e che da quella forza dipendeva il suo avvenire.

Cominciò allora ad accorgersi che per essere felice l'uomo deve essere anzitutto sincero con sè stesso e con la sua coscienza. Così potè superare i tristi momenti di supremo sconforto e questo lavoro di rinnovamento interno non rimpiccolì l'anima di lui, ma gli diede anzi la virtù di sopportare con serenità 10 anni di tortura. Quel lavoro — soggiunge — non lo strappò alle lettere e alla patria, ma gli infuse uno spirito più elevato, un sentimento profondo di imparzialità nel giudicare uomini e cose.

La pubblicazione delle Sue prigioni, improntata appunto ad uno spirito schiettamente sereno, fu per l'Austria un colpo terribile, onde a ragione Metternich le definì una battaglia perduta. Ma Pellico non era schiavo di nessun partito: egli non adorava che la verità, egli sentiva che l'Italia vera è quella che arde d'amore nel pensiero di Dio.

Concluse con un'analisi rigorosa della società moderna, per rilevare che se l'Italia è fatta, non sono purtroppo fatti ancora gli italiani ed augurandosi che lo spirito di Silvio Pellico imprima alle masse quella forza rinnovatrice che egli seppe fra le torture della prigione trovare in se stesso.

Fu spesso interrotto da applausi ed alla fine salutato da unanime acclamazioni.

Il IV Congresso nazionale del Tiro a segno. — Il Comitato promotore del IV Congresso nazionale di Tiro a segno ha diramato il seguente manifesto:

Promosso e ordinato dall'Unione dei tiratori italiani, con la valida cooperazione della Società di Roma e con larga adesione delle Società di tutta Italia, incoraggiato dal Governo e sotto l'alto patronato di S. M. il Re, si riunirà in Roma, dal 5 al 7 maggio, il IV Congresso nazionale del Tiro a segno, onde avvisare ai modi di rialzare le sorti dell'istituzione e riformarne eventualmente la legge.

Infatti, come ora funziona in Italia, il Tiro a segno non corrisponde che assai imperfettamente e parzialmente agli alti e provvidi suoi fini, quali erano vagheggiati dal primo Re d'Italia e dall'Eroe di Caprera.

Urge infondergli quella vita che in gran parte gli manca; urge riorganizzarlo con saldezza di propositi e di mezzi e renderlo veramente uno dei più efficaci e sicuri coefficienti di educazione fisica, civile e marziale delle giovani generazioni.

Nella stessa guisa che la scuola mira a educare e svolgere le attività della mente, il Tiro a segno, accresciuto e completato da altre esercitazioni congeneri, deve intendere a educare e svolgere le attività del corpo, da cui le prime traggono, d'altronde, il più vitale alimento. E ne conseguirà la maggior potenza della difesa nazionale col minor dispendio di tempo e di danaro, addestrando e conservando addestrati i cittadini negli esercizi giovevoli del pari per le arti della guerra e per quelle della pace.

Importa altresì che il Tiro a segno si attui e si diffonda ugualmente in ogni parte del Regno, e non sia circoscritto, come altre istituzioni, ad alcune Provincie soltanto.

Sarà poi geniale e caratteristico coronamento del Congresso, nei giorni dall'8 al 15 maggio, una Gara straordinaria, aperta al fraterno concorso delle rappresentanze dei Corpi militari e delle Società civili e di quanti son valorosi campioni della virile palestra.

Ogni buon italiano, pertanto, non può non salutare con simpatia e con fiducia l'importante e patriottico convegno, e augurarsi che dalle sue discussioni e risoluzioni il tiro a segno esca rinnovellato e trionfante, per essere l'espressione del più intimo accordo fra le istituzioni militari e le civili e indice della vigoria, dell'operosità e del carattere della nuova Italia.

Il Presidente
Luigi Lucchini

Il Segretario Generale
Arturo Magagnini

Il Comitato d'onore si compone nel modo seguente:

Presidenti: Saracco, Biancheri, Giolitti.

Vicepresidenti: Gen. Pedotti, S. E. Orlando, S. E. Tedesco, Colonna Prospero, gen. Mirri, A. Torlonia, avv. Roux.

Consiglieri: Adamoli, G. Baccelli, Balenzano, Bezozzi, Borghese, Caldesi, Cefaly, Cigliotti, Cisotti, Colmayer, Credaro, Dal Verme, De Riseis, gen. De Sonnaz, Di San Giuseppe, Di Sant'Onofrio, Di Scalea, Di Rudinì Starabba, gen. Durand de la Penne, Engel, Fabrizi, Ferraris, Fortis, Fortunato, Giusso, Marazzi, Mar-

cora, gen. Mazza, Medici del Vascello. Mosso, Pais Serra, gen. Pelloux, Pinchia, gen. Peiroleri, gen. Pistoia, Pozzi, Pullè, Sacchi, gen. Saletta, col. Santini, gen. Sismondo, gen. Spingardi, Taverna, Todaro, Torlonia L.

Industrie femminili italiane — Ieri si inaugurarono i nuovi magazzini di esposizione e vendita di lavori femminili.

V'intervenne una gran folla di signore in toilettes elegantissime, e solo mancò alla funzione dell'inaugurazione la Regina che non potette intervenire per sopraggiunta indisposizione. Potemmo notare le signore contesse Pasolini, Suardi, Calleoni, Danieli, Frankenstein, Ruspoli, Spalletto, Sanseverino, la baronessa Monti, le signore Maroni, Guerrazzi, Maurogonato, Nathan, Pierantoni, la marchesa de Viti de Marco, la signorina D. Bianca Capranica del Grillo.

I locali sorti con una celerità fenomenale sono adattatissimi per magazzini di vendita ed esposizione e nell'interno sono disposti benissimo.

Abbiamo solo una osservazione da fare, che, cioè se lo scopo della Società benemerita è quello di aiutare le operaie isolate, e specialmente la povertà vergognosa e laboriosa si dovrebbero mettere maggiormente in vista i lavori di questa provenienza, ed incitare quelle che lavorano e che dal proprio lavoro debbono forse trarre la vita, a produrre articoli di facile smercio, cioè oggetti di uso e di prezzo alla portata di tutte le borse. L'esposizione che ammirammo ieri faceva molto posto ai lavori collettivi, cioè di scuole, istituti e laboratorio, ma quelli delle lavoranti per proprio conto non potemmo trovarli.

All' Esposizione di Belle Arti. — Anche ieri la Granduchessa di Sassonia Weimar si recò a visitare l'Esposizione di Belle Arti.

Era a riceverla il conte di San Martino.

Musica sacra. — Nella sala della Biblioteca del Palazzo Doria Pamphily, concessa gentilmente, verrà oggi alle 15,45 lo *Stabat Mater* di Pergolesi.

Esecutrici: la duchessa Torlonia, la principessa Pignatelli, la signora Emilia Ricci, la march. de Cordon La Tour, la bar. Coletti Antonini, la march. Lucifero Acton, la duchessa di Aquara, la march. Dragonetti, la signora Carlotta Bianchi, donna M. Luisa Fadini, la signorina Pellegrini Quarantotti, la signorina Acton, donna Cristina Giustiniani Bandini, le signorine Fraschetti e Orsini.

Al pianoforte la signora Ciano Weiss. Maestro concertatore il cav. Mario Cotogni.

I biglietti (L. 5) presso i principali Alberghi, Librerie e presso le Patronesse a beneficio degli Istituti e Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli, delle parrocchie di S. Maria della Provvidenza e S. Maria in Cosmedin.

All'Associazione della stampa — Veramente interessante è riuscito il concerto dato iersera all'Associazione della stampa. Una vera folla di signore elegantissime, un programma artisticamente brillante.

La sig.ra Sindici, specialmente, nella *Chanson Espagnole* di Delibes, nell'aria della *Manon*, nei *Freischütz* di Weber commosse col suo canto squisitissimo. Artista vera nel senso più assoluto della parola s'ebbe applausi infiniti. E con lei fu parimenti applaudito il quartetto Munari, Piazzi, Boni, particolarmente nel trio in *re min.* di Mendelsshon, l'arpista sig.a Baldovino, la violinista sig.na Niny Piazzi nei *La Ronde des Lutins*, le sig.ne Battaglini, Sorrentino, Ruffoni ed il sig. Massaruti. Sarebbe troppo lungo entrare in dettagli. Diremo soltanto che non si poteva desiderare di più e di meglio.

Al piano il maestro Giuseppe Miceli.

Per la Biblioteca operaia — Sua Maestà la Regina Madre ha fatto rimettere alla Biblioteca per gli operai il suo ritratto in grande formato, accompagnato da una lettera con lusinghiere espressioni per lo scopo educativo che si prefigge l'istituzione.

Istituto della Sacra Famiglia. — Avvicinandosi la Pasqua la Direzione del benemerito Istituto prega per nostro mezzo le buone signore e signorine di serbare, nel riordinare gli appartamenti, pei suoi raccoglitori gli scarti (stracci, carta, ferro, ecc. ecc.) col prodotto dei quali si mantengono oltre 200 fanciulli derelitti.

Siamo lieti di portare a cognizione della cittadinanza che dal primo gennaio ad oggi furono ricoverati questi altri ragazzi:

Galletti Virgilio di Roma, Pesler Emanuele id., Corsorini Corsero id., Palmieri Armando id., Del Monaco Antonio di Piperno id., Pelliccia Renato id., Marchini Otello id., Abate Carlo id., Mazzetti Luigi di Vivaro Romano, Bonini Giovanni di Manziana, Cosimo Guido di Roma, Tonnini Quartilio di Loreto, Tonnini Pierino id., Monticelli Guglielmo di Roma, Copioli Giulio id., Guidoni Armando id., Pomile Anacleto.

Si pregano i benefattori di consegnare i rifiuti ai raccoglitori che al berretto hanno la scritta *Sacra Famiglia* e sul petto la placca di ottone col numero.

Il Comitato per il miglioramento dei Prati di Castello. — Questo Comitato si è riunito nella sua sede in via Plinio n. 1, per prendere in esame varii reclami e numerosi desiderati della popolazione del quartiere dei Prati di Castello.

Dopo una lunga discussione, a cui presero parte il presidente on. Arnaboldi, l'on. Brunialti, il prof. Colombo, il prof. Lapponi, il signor Marotta, il sig. Tombesi, il sig. Vannucci ed altri, fu deliberato di inviare un ringraziamento al sindaco per la premura con cui ha dato ordine di demolire un principio di costruzione che deturpava la Piazza della Libertà, e di iniziare subito le pratiche perchè vengano soddisfatti i desideri degli abitanti di Piazza del Risorgimento e adiacenze, che reclamano una più decente illuminazione, un po' di marciapiede e la possibilità di attraversare la piazza senza affondare o nella polvere o nel fango.

Impiegati civili. — La Società di miglioramento, presieduta dal cav. Fiastri, ha indirizzato alle LL. EE. il Pres. del Consiglio e il Presidente del Senato un rispettoso *remember*, perchè venga affrettata la discussione della legge sullo stato degli impiegati civili, di cui l'Ufficio Centrale ha già presentata la relazione.

Questa istanza è più che legittima, mentre l'altra deliberazione per promuovere un' agitazione onde ottenere in questo momento l'abolizione delle ritenute straordinarie non è opportuna.

Consiglio notarile — Il Collegio notarile, avendo ieri proceduto alla rinnovazione parziale dei componenti il Consiglio, con votazione lusinghiera, ha confermato i signori: Gorroni cav. uff. Giuseppe ed Emiliani-Pescatelli avv. Gaetano; ed ha nominato i signori: Bobbio cav. Costantino, Dolfini comm. Filippo. Albertazzi avv. Vittorio, consiglieri ordinari.

Ha inoltre confermato consigliere supplente il signor Evangelisti dott. Gaetano.

La Lega Navale invita per questa sera, 27, alle ore 21, i componenti la presidenza ed i delegati delle diverse sezioni ad una riunione nei locali dei Canottieri del Tevere.

Comizio contro il rincaro delle pigioni. — Oggi alle 14 avrà luogo fuori porta S. Lorenzo un altro Comizio contro il rincaro delle pigioni.

Escursione archeologica — Oggi il prof. Nispi-Landi illustrerà Porta Esquilina, trofei di Mario, Orti Liciniani e Torquaziani, aula di Gallieno, Acquedotti, Porta Maggiore e sepolcro di Eurisace fornaio appaltatore e Speranza Vecchia.

Il convegno è alle 15 all'Arco di Gallieno presso Chiesa e via di S. Vito.

Società di M. S. fra gli insegnanti primari — In una numerosa adunanza d'insegnanti delle scuole comunali, i quali non hanno ancora potuto fare i rilasci per la pensione per gli anni di servizio prestati innanzi i 22 di età, è stata nominata una Commissione composta delle signore Wagner-Moriondi, Massetti-Moraldi, Grangetti-Bettane e dei signori Pecchioli Paolo e Milizia Alessandro, affinchè conferisca coll'on. Sindaco e col sig. assessore Trompeo, perchè sia definita tale questione.

Società per la protezione degli animali; Mercoledì 30 marzo alle 15 vi sarà l'annuale assemblea generale dei soci. I soci per votare dovranno esibire la tessera.

Biblioteca Westenberg — Domani, Lunedì 28, alle 5 1|2 pom. nella **Casa Corvisieri e C.** in via Due Macelli 86, avrà principio la importante Vendita all'asta della suddetta Biblioteca.

Oggi ai Castelli Romani vi sarà un grande concorso di forestieri e di romani. — Avvisiamo che da oggi fino al 15 maggio si sospende il treno festivo delle 21.15 da Albano e Roma che riusciva troppo incomodo e in sua vece si effettuerà nei giorni festivi il treno feriale che parte da Albano alle 18.4 tanto desiderato dai forestieri. —

Andata da Roma per Albano 7.20 — 9.12 — 9.48 — 12.18 — 14 e 19:

Ritorno da Albano per Roma 6.26 — 8.54 — 12.42 — 16.33 — 18.4 e 19.55

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 2 alle 6 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Piccola Cronaca

Un ingegnere suicida in piazza Colonna. — Da circa sei mesi era venuto in Roma l'ing. Vandoni Giuseppe, d'anni 25, da Torino, ed aveva preso alloggio in via Venti Settembre 28, presso la sig.ra Leimi-Bozzi Giuseppina, alla quale pagava Lire 150 mensili per alloggio e vitto.

Il Vandoni era venuto a Roma per assumere servizio, in qualità d'ingegnere, della Società generale italiana dei telefoni, in via dei Crociferi.

Di carattere riservato, serio, talvolta melanconico, il Vandoni adempiva scrupolosamente al suo servizio, così da meritarsi la stima dei suoi superiori.

Ieri mattina alle 9, uscì di casa come il solito, e presa in affitto un *coupé*, condotto da Bernabei Roberto si fece condurre a piazza Montecitorio.

Quando però la vettura giunse in Piazza Colonna, presso il ristorante omonimo, il Vandoni si esplodeva un colpo di rivoltella in direzione del petto.

Alla detonazione accorsero lo studente Sollazzo Riccardo ed i carabinieri Di Tullio Attilio e Campanari Romeo della stazione di Trevi, i quali accompagnarono il suicida all'ospedale di S. Giacomo, con la stessa vettura del Bernabei.

I dottori Sabatucci, Alessandri e Testoni lo operarono immediatamente e lo dichiararono in imminente pericolo di vita.

All'ospedale si recò subito il Pretore del III Mandamento, ma non potè interrogare il suicida per il grave stato in cui si trovava.

Il Vandoni ha a Torino il padre, un valente medico, il quale mandava ogni mese al figlio 150 lire.

In tasca gli furono trovate 60 lire.

Sembra che le cause che hanno spinto il giovane al triste passo debbano ricercarsi in uno squilibrio di mente, del quale da vario tempo aveva dato dei segni manifesti.

L'infelice giovane alle 23,45 di stanotte cessava di vivere.

Le gesta dei teppisti. — Stanotte, poco dopo la mezzanotte, in via Cavour, angolo di piazza della Stazione, l'oste Raffaele Fiore, ab. in via Rattazzi 5, e Attilio Verdirosa, giardiniere della Real Casa, ab. in via Campania 19, tornando alle loro case furono avvicinati da tre individui, i quali, senza alcun motivo, menarono un calcio al Fiore.

Ai giusti risentimenti del Fiore e del Verdirosa sorse una questione e intervenuta, per sedarla, la guardia di P. S. Scalia, uno dei teppisti la prese a pugni, quindi estrasse il coltello.

Con l'aiuto di altre guardie i tre furono a viva forza condotti al Commissariato di P. S. del Viminale. Appena giunti si ribellarono agli agenti, frantumarono vetri e lumi a petrolio e mandarono all'aria tavoli, panche e sedie.

Ridotti all'impotenza i tre giovanotti furono trasportati a S. Antonio, dove venne loro applicata la camicia di forza.

Due di essi furono identificati per Oreste Panfili di a. 18, romano, macellaio, ab. al viale Castro Pretorio 54, e Francesco Laurenti d'a. 20, verniciaro, ab. in via Leonardo da Vinci 6. L'altro non volle dare le sue generalità.

Il Panfili è reduce da un manicomio criminale.

Straniero borseggiato in tram. — Lo straniero Giovanni Denisson ha denunziato al Commissariato dei Prati di Castello che in un tram elettrico era stato borseggiato del portafoglio contenente 200 lire.

Imbroglioni in guanti gialli. — Alla signora Angela Doria ved. Busiago, ab. in via XX Settembre 44, si presentarono due individui civilmente vestiti, uno dei quali sui 60 anni, il quale qualificandosi per maggiore del R. Esercito, addetto al Ministero della guerra, le chiese di prendere in affitto una camera mobiliata.

Non combinarono pel prezzo.

Quando i due si erano allontanati la signora Doria si accorse che dalla camera del sig. Camillo Veglia, segretario al Debito Pubblico, erano spariti un orologio e una catena d'oro pel valore di circa 200 lire.

Il fatto fu denunziato al Commissariato del Castro Pretorio.

Una bicicletta che piglia il volo. — Lamelm Ferdinando, tedesco, d'anni 25, ab. in via della Croce 34, con negozio di biciclette, in via del Babuino 171, ieri mattina, venne derubato di una bicicletta del valore di L. 200, da certo Ghiringhelli Carlo, d'anni 16, da Firenze, ab. in via Villafranca 17.

Quest'ultimo aveva preso la bicicletta in affitto per un'ora, e recatosi in piazza dell' Indipendenza, la vendeva a certo Romanelli Aristeo impiegato alla Società della caccia alla volpe per L. 35.

Denunziato il furto al Commissariato di Campo Marzio il Ghiringhelli fu arrestato e ricuperata la bicicletta fu restituita al Lamelm.

Due serve ladre — Dagli agenti del Commissariato dei Monti è stata arrestata Erminia Ciarè, di anni 28, della prov. di Ascoli, per aver rubato al suo padrone Federico Nardini di anni 43, romano, un portafoglio contenente 900 lire.

— Anche la domestica Mananti Rosa di anni 18 da Velletri, fu arrestata perchè autrice di furto di biancheria in danno del suo padrone Vecchioni Umberto, possidente, abitante in via Fabio Massimo.

Come si muore — Alle ore 12,45, nella propria abitazione in via del Vantaggio 1, certa Fumagalli Giacomina di anni 75, da Ripatransone, venne colta da improvviso malore.

Il portiere della casa Cardoni Carlo e una amica, certa Cesira Pala, la accompagnarono a S. Giacomo dove appena giunta spirava.

Concerti. — Programmi da eseguirsi oggi:

Dal Concerto comunale al Pincio dalle ore 16 1|2 alle 18.

1. Fahrbach - Marcia militare.
2. Verdi - Giovanna d'Arco - Sinfonia.
3. Boito - Mefistofele - *a*) Preludio e finale del Prologo - *b*) Danza Greca e Concertato atto 4 - *c*) Ridda e fuga infernale.
4. Rossini - Guglielmo Tell - Sinfonia.
5. Waldteufel - Un giorno a Siviglia - Valse.

Da quello del 47° fanteria in Piazza Cavour durante l'estrazione della tombola.

1. Marcia - Vittoria - Bayer.
2. Sinfonia - Tutti in Maschera - Pedotti.
3. Fantasia - Rigoletto - Verdi.
4. Finale 4° - La Bohème - Puccini.
5. Valtzer - Espana - Waldteufel.

Mancia

A chi riporterà all' *Hôtel Suisse*, al sig. conte Caracciolo di Sarno, un portafoglio perduto alla stazione di Civitavecchia. Ritenendo il danaro potrebbero inviarsi al suindicato indirizzo i soli documenti.

Teatri di Roma

Costanzi — E' per oggi l'ultima della *Tosca* con Gemma Bellincioni, col baritono Sammarco e col Pintucci, un « Cavaradossi » simpaticissimo.

Oggi, come abbiamo annunciato, lo spettacolo principierà alle ore 18, ed i prezzi saranno i così detti popolari, quelli mitissimi limitato l'ingresso a *due sole lire* e per giunta i bambini avranno l'entrata libera. A tali condizioni, fato poi in specie lo spettacolo, tutta Roma risponderà alle gentili facilitazioni dell'Impresa, attratta dalla grandiosità dello spettacolo, e a noi non rimane che riaffermare che in questa *Tosca* la Bellincioni si è ricoperta di gloria come nella *Traviata* immortale.

Nessuno oggi mancherà a quest'ultima dell'opera fortunata di Puccini e di *Tosca* purtroppo non ne avremo più giacchè l'impresa ci annuncia un'altra ultima della *Gioconda* sempre con la Bellincioni, con la Leonardi, con l'Alvarez, con Checco Marconi ed il Sammarco per martedì

La serata sarà offerta agli abbonati di turno dispari ed intero e non sarà conteggiata in quelle pattuite in abbonamento.

Valle. — Oggi due rappresentazioni con *Tre pecore viziose* di giorno e *Li cafune a Napule* in quella serale.

Nazionale — Due spettacoli della Compagnia Zenoada.

Adriano — Due rappresentazioni di saluto della Compagnia Gargano con l'operetta *Frugolina.*

Quirino — *La Lorenese* iersera è piaciuta ed ha incontrato il favore del pubblico per la musica geniale del maestro Dell'Argine e per la buona esecuzione.

Applausi in quantità e pezzi replicati: oggi due rappresentazioni.

Manzoni — *Giulietta e Romeo* si ripeterà oggi nelle due rappresentazioni.

Salone Margherita — Oggi ultimo spettacolo diurno con Lucy Nanon che domani sera dà la serata in suo onore. Maldacea eseguirà uno speciale repertorio. Domani debutto degli Erelds, equilibristi eccentrici.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — (fuori abbonam.) *Tosca*, ore 18.
Valle. — *Tre pecore viziose*, ore 18 — *Li cafune a Napule*, ore 21.
Nazionale — *L'Aiglon*, ore 18 - *Goldoni e le sue 16 commedie*, 21.
Adriano — *Frugolina* - ore 18 e 21.
Quirino — *La Lorenese*, ore 18 e 21.
Manzoni. — *Giulietta e Romeo*, ore 18 e 21.
Metastasio. — *La Signora dalle Camelie*, ore 18 - *Il segreto di Pulcinella*, 21.
Sferisterio Spagnuolo Giuoco della pelota ore 14 1|2 e 21
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-66-67. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni consecutive con *La vita e passione di Cristo.*

Ultime Notizie

Il ritorno del Re.

Stanotte, alle 23,10 ha fatto ritorno in Roma S. M. il Re accompagnato dai ministri Tittoni e Mirabello, dai generali Brusati, Di Maio, dal capitano di corvetta Leonardi e dal mastro di cerimonie conte Tozzoni.

S. M. fu ossequiata dal grande scudiere marchese Corsini di Laiatico.

Scortato dai corazzieri si è recato al Quirinale.

Il Senato di ieri.

Terminò la discussione del disegno di legge a favore della Basilicata, approvandolo anche a scrutinio segreto unitamente ad alcune altre leggine. Essendo esaurito l'ordine del giorno, il Senato prese le vacanze e sarà riconvocato a domicilio.

Gli Uffici del Senato.

Si riunirono ieri e presero in esame 16 disegni di legge.

Degni di nota: quello « Modificazioni agli istituti di giustizia amministrativa. » Eletti commissari: Scialoja, Rattazzi, Mazzolani, Beltrani-Scalia e Barsanti; e quello per la « Costruzione di un fabbricato per la Zecca in Roma. » Commissari eletti: Scialoja, Rattazzi, Finali, Levi e Todaro.

La Camera di ieri.

Discussi i singoli capitoli del bilancio di agricoltura, ed approvato l'insieme del bilancio a squittinio segreto, la Camera si prorogò al 5 del maggio venturo.

In fine di seduta l'on. Presidente annunciò di avere chiamato l'on. Prampolini a sostituire nella Commissione d'inchiesta sull'amministrazione della P. Istruzione il deputato Berenini, che per ragioni personali aveva declinato l'ufficio.

Giunta Generale del Bilancio.

La Giunta Generale del bilancio ha tenuto seduta ieri alle 14,30. L'on. Saporito ha chiesto spiegazioni circa le lamentazioni fatte da alcuni componenti della Giunta per l'avvenuta pubblicazione della famosa relazione dell'affare Nasi.

L'on. D. Scala ha risposto che egli ed altri colleghi deplorarono quella pubblicazione e ciò senza entrare nel giudizio di merito per le cose dette dalla relazione.

L'on. Saporito ha dichiarato che egli non aveva autorizzato la pubblicazione ma ha soggiunto che per compiere le sue indagini ebbe dei collaboratori.

L'on. Vendramini, come presidente, anche egli ha lamentato la pubblicazione.

La Giunta ha poi approvato la relazione Fani sul bilancio della Giustizia formulando tre ordini del giorno sul fondo Culto, sui comandi e sulle missioni, i quali non saranno licenziati che dopo aver sentito sui tre speciali argomenti le spiegazioni dell'on. Ronchetti.

Infine sono state approvate le relazioni dell'on. Pasce sugli straordinari del Tesoro e dell'on. Di Scalea sui servizi di navigazione della Società *Puglia.*

La legge per Napoli.

Ieri mattina gli Uffici della Camera hanno accolto con unanime favore il progetto dei provvedimenti diretti al risorgimento economico di Napoli.

Nel I Ufficio gli on. Boselli e Giusso, nel mostrarsi favorevoli alla legge, ebbero parole di sincera lode all'indirizzo del loro collega on. Girardi e del Sindaco di Napoli, per l'amorevole ed efficace opera da essi spiegata, assistendo alla compilazione della legge ed alla sua sollecita presentazione.

E le lodi furono davvero ben meritate, imperocchè alla prudenza, alla costanza ed alla mirabile energia dei rappresentanti di Napoli, molto si deve se si è riusciti in breve alla soluzione del grave problema, da cui Napoli s'attende novella vita.

Le trattative per la compilazione del progetto furono lunghe e laboriose e le istanze a tutela ed a pro' degl'interessi di Napoli da parte dei suoi rappresentanti furono larghe ed insistenti.

Per quanto il Governo fosse animato dalle più benevole intenzioni pel risorgimento economico della grande città era non poco preoccupato dalla difesa del bilancio, specie nell'attuale momento politico.

Epperò Napoli dev'essere molto grata all'opera dei suoi rappresentanti, on. Girardi e march. Del Carretto, se i suoi desideri, colla presentazione della legge, sono rimasti nella massima parte appagati.

Ieri, alle 16, si è costituita la Commissione per Napoli.

E' stato eletto presidente l' on. Palberti, segretario l'on. Canterano.

Dopo la discussione generale sulla legge, è stato all'unanimità nominato relatore l'on. Girardi.

La Commissione d'inchiesta.

Alle 22 di iersera si è riunita la Commissione d'inchiesta sull'Amministrazione del Ministero della P. Istruzione per costituirsi e determinare l'ordine dei suoi lavori.

Come è noto essa è composta degli on. Cappelli, Gorio, Chiapusso, Prampolini e Torrigiani.

Pel domicilio coatto.

Ieri mattina si riunì la Commissione che esamina il progetto per l'abolizione del domicilio coatto.

Furono approvati gli articoli 1°, 2° e 3° con qualche riserva su alcuni punti, sui quali si chiederanno schiarimenti agli on. Giolitti e Ronchetti.

Fu poi iniziata la discussione sull' art. 4.

Per la ferrovia Livorno-Vada.

Ieri mattina i deputati Micheli e Marzocchini si recarono dall' on. Tedesco per raccomandargli il progetto della ferrovia Livorno-Vada.

Il ministro, facendo buon viso al progetto, promise che lo sottoporrà all' esame del Consiglio di Stato.

Pei maestri elementari

Ieri si è riunita la Commissione per il progetto dei maestri elementari con l'intervento dei ministri Orlando e Luzzatti, i quali risposero ai quesiti loro rivolti dalla Commissione.

Ministero Interno.

Ieri, l'on. Giolitti ricevette il prefetto di Siena Gaudin, il Sindaco di quella città e l'on. deputato Callaini i quali invitarono il Presidente del Consiglio alle feste di Siena.

Ministero Lavori Pubblici.

Dei due disegni di legge, presentati ieri alla Camera dall'on. Tedesco, uno riguarda l'autorizzazione di nuove spese e la ripartizione degli stanziamenti durante il quinquennio 1904-905 e 1907-908, e con esso si provvede all'isolamento del palazzo Madama, alla costruzione della nuova aula dei deputati, alla prosecuzione del palazzo di Giustizia e del Monumento a Vittorio Emanuele II, alla sistemazione degli edifici universitari di Napoli, alla difesa delle strade comunali e provinciali contro le frane, a miglioramenti di strade nazionali e d'opere idrauliche di 2.a categoria.

Si provvede pure ai fondi necessari per le strade provinciali, siano esse eseguite dallo Stato o direttamente dalla Provincia col sussidio dello Stato.

L'altro progetto concerne le riparazioni dei danni recati dalle alluvioni e dalle frane nel 2° semestre 1903 alle opere dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, nonchè la sistemazione dei torrenti che attraversano l'abitato di Modica.

Ministero Poste e Telegrafi.

(S) **Torino**, 26. — Le comunicazioni telefoniche con Parigi sono interrotte.

Ministero Grazia e Giustizia.

Stamane il Guardasigilli Ronchetti sottoporrà alla firma di S. M. il Re il decreto che lo autorizza a presentare alla Camera il progetto di legge per l'aumento da L. 900 a 1000 delle Congrue parrocchiali, progetto sul quale provocò l'approvazione del Consiglio dei Ministri venerdì sera.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il raccolto degli agrumi

Dalle notizie giunte al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, risulta che il raccolto degli agrumi in Italia nella campagna 1903-904 è stato abbondante ed ha raggiunto circa 5.250.800 migliaia di frutti.

Nella campagna precedente se ne ebbero circa 4,900.000 migliaia, e la produzione media si aggira intorno a 4.530.000 migliaia di frutti.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Orlando ha approvato la relazione della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento delle pensioni mauriziane ai direttori ed agli insegnanti elementari.

Le pensioni furono aggiudicate ai seguenti:

Perissinotti Luigi, direttore delle scuole di Oderzo — Garavini Barbara, direttrice delle scuole di Ravenna, ed ai maestri: Tonsi Luigi di Bergamo — Chinaglia Annibale di Castelbardo — Negri Bartolomeo di Parma — Senise Francesco di Corleto Perticara, ed alle maestre: Grange Clotilde di Bussoleno — Chiocca Marianna di Castelnuovo di Garfagnana — Samuelli Antonia di Salò — Tosti Laura di Sorrento.

Per il pagamento delle pensioni stesse il Ministero provvederà con un progetto di storno, non potendo essere fatto coll' attuale indicazione del Capitolo del bilancio di previsione.

La Commissione era composta dei signori comm. Nisio, presidente; comm. Amante; prof. Sforza Carini; comm. Veniali; prof. Nitto De Rossi e cav. Impallomeni, segretario.

Ministero Marina.

Col 1.o aprile il cacciatorpediniere « Nembo » passerà in armamento a Napoli.

Il sottotenente di vascello nella riserva navale Raffaele Giardina cessa di appartenere alla riserva stessa.

Il tenente di vascello Giuseppe De Lucia è stato collocato in aspettativa.

Con la data del 1.o aprile avranno luogo i seguenti movimenti:

I capit. di fregata: Carlo Scotti cesserà di prestare servizio al Comando in capo del 1. Dip. Mar. (Ufficio difesa costiera) — Carlo Massard assumerà servizio all'Ufficio difesa costiera del Comando in capo di Spezia.

I capit. di corvetta: Giuseppe Ruggiero cesserà di prestar servizio alla Giunta di verificazione del 1. Dip. Mar. ed è destinato al Comando in capo dello stesso Dipart. — Carlo Corsi conservando l'attuale incarico è destinato alla Giunta di verificaz. del 1. Dip.

Sono passate in disponibilità a Spezia la torpediniera « Avvoltoio » e la piro-barca P. E. 21.

Con le modifiche all'ordinamento della R. Scuola macchinisti, è stato esteso il beneficio della pensione gratuita agli orfani e ai figli di impiegati di nomina ministeriale e di operai della R. Marina che abbiano prestato almeno otto anni di servizio effettivo. Tale condizione non è richiesta se si tratta di orfani di impiegati od operai morti in guerra o in servizio comandato e per conseguenza di ferite e di malattie riportate in tali circostanze.

E' stato pubblicato l'avviso di concorso per l'ammissione di 25 allievi alla R. Scuola macchinisti per l'anno scolastico 1904-905 colla relativa notificazione.

L' « Umbria » è partita da Spezia.

La « Calatafimi » è partita da Suda per Syra.

La squadra del Mediterraneo tornerà a Gaeta per completarsi, dopo la partenza dell'Imperatore da Napoli.

E' morto a Spezia il capitano di vascello a riposo Zino.

Maddalena, 26 — Proveniente dalla Spezia è arrivata la r. nave « Umbria ».

FRANCIA

(S) **Parigi**, 26. — Si ha da Lilla: La prossima applicazione della legge che riduce la durata del lavoro provoca scioperi tra i filatori del Nord. Gli operai di Roubaix hanno votato lo sciopero generale. Iersera si verificarono colà alcuni disordini.

(S) **Marsiglia**, 26. — Nel conflitto di ieri furono arrestati 7 dimostranti, però subito rilasciati.

Fra i feriti vi sono 12 dimostranti e 10 agenti di polizia di cui uno gravemente.

(S) **Parigi**, 2. — Si sta organizzando al teatro Sarah Bernhardt una rappresentazione straordinaria del *Rigoletto*, a beneficio dei feriti russi.

Fra gli interpreti vi saranno Lina Cavalieri, il tenore Caruso e il basso Arimondi.

Parigi, 26 — I giornali repubblicani e quelli di opposizione deplorano le parole del De Castellane circa i crediti pel viaggio del Presidente in Italia.

La *République* (opp.) dice che l'immensa maggioranza del popolo francese approva ed incoraggia la politica nazionale, confermata dal viaggio del Pres. Loubet.

Il *Radical*, l'*Aurore* e la *P. République* rilevano che l'incidente Castellane prova come i clericali, se fossero al potere sacrificherebbero forse gl' interessi della Francia a quelli del Papa. Ma la politica che metteva le truppe francesi a disposizione del Papato è finita per sempre.

La *Libre Parole, Soleil, Gaulois* e *Figaro* ritengono che il Presidente sia libero di recarsi al Vaticano e dichiarano che deve farlo per dare soddisfazione ai cattolici francesi.

(Notiamo subito che in Italia l'incidente è sembrato semplicemente comico, ossia uno sfogo di qualche eccentrico, inevitabile in qualunque Parlamento)

Borse e Mercati

Roma, 26 Marzo 1904.

La settimana chiude con molta calma e con affari limitatissimi. I prezzi non presentarono oggi differenze sensibili da quelli di ieri. Le operazioni di assestamento della imminente liquidazione continuarono ad essere facilissime.

Sempre ferme le Rendite.

Il 5 0|0 fu quotato 101,87 1|2 contanti 101.75 a 101,82 1|2 fine con un distacco in più di 15 cent. per fine prossimo.

Il 3 1|2 99.20.

Obbligazioni ferroviarie 351.75 — Obbligazioni Municipio Roma 514 a 515.

Banca d'Italia 1024 a 1025 — Banca Commerciale 748 — Credito fondiario 519 — Credito italiano 579 — Banco di Roma 119 — Acqua 1495 — Gas 1307 a 1310 — Omnibus 337 — Condotte 328.50 — Molini 87 — Metalli 142 — Carburo 867 — Zuccheri 54 a 55 — Concimi 105 a 106 — Immobiliari 276.50 a 277.50 — Ferriere 80 — Montecatini 98 — Veneto 107 — Kerka 430 — Elettrochimica 115 — Navigazione 440.

Cambi deboli

Francia 100.20 — Londra 25.19.

Cambio dazio doganale 28 Marzo. L. 100.22.

Dal 28 mar. al 3 aprile 1904 — fino a L. 100 L. 100.25.

BORSE ITALIANE — 26 Marzo 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 75	101 77	101 80	101 77 1/2
Id. fine	— —	101 77	101 82	— —
Id. 3 1/2 0/0	99 05	99 05	99 —	99 05
Az. B. d'Italia.	1022 —	1026 —	1024 —	1026 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	442 —	442 —	442 —	441 50
» » Merid.	713 50	714 —	715 —	714 —
Credito Italiano	579 —	579 —	580 50	— —
A. Commerciale	747 —	748 —	748 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	181 —	— —
» Nav. Gen.	432 —	434 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	298 —	300 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	352 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	355 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	515 —	— —	— —
» » 5 %	— —	503 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	504 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	504 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	521 —	— —

CAMBI DELL' ITALIA SULL' ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 23	100 22	100 27	100 25
Berlino id.	123 25	123 30	123 30	123 30
Londra id.	25 20 5	25 20	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 21	24 95

Genova 26, ore 15.15. — Rendita 101,82 — Consolidato 3 1|2 per cento 99,02 — Meridionali 714 — Mediterranee 441 — Navigazione 434 — Raffinerie 302 — Raffinerie nuove 318 — Banca d'Italia 1026 — Banca Commerciale 748 — Credito 579 a 580 — Carburo 865 — Molini Alta Italia 560 — Acciaierie 1685 — Elba 338 — Savona 320 — Eridania 718.

Consolidati: Media Uff. del Regno 25 marzo

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	101.79 89	99.79 89	100,86 56
4 0/0 netto	101.52 92	99.52 92	100,19 59
3 1/2 netto	99.05 52	97.30 52	98,23 84
3 0/0 lordo	73.30	72.10	72.14 24

Parigi, 26, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	95 70 95 65	95 65	95 72
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	101 60	101 70	101 55
turca	79 60	79 50	79 40
spagnuola	82 05	82 10	81 95
russa nuova	— —	77 05	77 05
portoghese	59 05	58 73	59 —
ungherese	— —	99 75	99 90
Egiziano 6 0/0	— —	106 25	106 —
Banca di Parigi	1058 —	1061 —	1060 —
Banca Ottomana	— —	558 —	560 —
Credito Fondiario	— —	670 —	675 —
Azioni Suez	— —	4115 —	4115 —
Lotti Turchi	— —	117 —	116 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	710 —	710 —
CAMBI sull'Italia	— —	1/4 perdita	1/4 perd.
su Londra	— —	25 14	25 14 1/2
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 26, ore 15.30 — (fonte italiana) — Italiane 5 0|0 101,65 — *Exterieur* 82,10 — Rio 1266 — Brasile 4 0|0 76.25 — Brasile 5 0|0 87,50 — Turco 79.57 — De Beers 476.

Vienna, 26 calma	24	26
C. austr.	643 —	643 75
R. aust. oro	118 95	119 20
Id. carta	99 45	99 50
N'ni oro	19 09	19 09
Lire ital.	95 20	95 25
C. Londra	24 01	24 01 2

Londra, 26 chiusura	26	26
N.i Cons.	86 1/16	86 —
Italiana	100 3/4	100 3/4
Turca	78 1/4	78 1/4
Egiziano	104 1/4	104 1/4
Argento	25 11/16	25 11/16

Berlino, 26 ferma	25	26
Ital. cont.	101 90	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	141 60	141 75
» Medit.	— —	87 —
Obb. ferr. 3 0/0	70 70	70 60
» Merid.	70 60	70 60
» Roma.	102 40	102 75
» Medit.	— —	87 —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 05
C. Italia	— —	80 95

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

"MICIA,,

Romanzo di costumi galiziani

di Margherita Poradowska

XXII

All'indomani della partenza della giovane sposa Corrado si presentò al castello.

Quando Micia sensi risuonare nel cortile i zoccoli del cavallo, le si gelò il sangue, il cuore le si gonfiò fino a spezzarsi e, tremante, corse a rifugiarsi nell'angolo più scuro della sua stanza: era dunque si terribile amore?

Un silenzio insolito regnava nel vasto *dvour*, Corrado doveva essere in quel momento nella biblioteca, in quella gran sala severa, ove in ogni tempo s'erano risolti gli affari di famiglia.... il signor Giovanni lo riceveva.... che dicevano?.. Che complottavano tra loro contro di lei?

E in un turbamento febbrile essa attendeva ansiosa e spossata. Il tempo passava. Quella discussione avrebbe dunque durato eternamente?... Perchè non la chiamavano?...

E allora essa sognava che il nonno avesse rimproverato severamente Corrado, che l'avesse rimandato via: « Non era serio pensare a una bambinaccia simile! » Bambina!... Nonno mio io questo mese compisco diciott'anni!...

Ad un tratto il rumore degli zoccoli del cavallo risuonò per la seconda volta sul selciato della via, e poi a poco a poco si perdette in lontananza.

Oh! Dio mio!... eccolo partito; ed essa non l'aveva neppur visto!

Una chiave girò nella serratura e il signor Giovanni entrò:

— Dove s'è dunque nascosta questa signorina Micia? Vieni qua piccola imbronciata!

Con uno slancio impetuoso essa saltò al collo del vecchio e con tenerezza irresistibile:

— Non hai detto no, è vero, nonnino mio! esclamò.

Egli la serrò convulsivamente contro il suo seno:

— Cattiva, cattiva piccina! E' dunque vero che è giunto il tempo per il vecchio di far bagaglio, perchè i pulcini voglion pigliare il volo!

E contemplando la testolina che si scuoteva in segno di protesta:

— Non stava a me dir di no, bambina!... Corrado parte domani per Lemberg; la vedrà tuo padre....

Malvina sopraggiunse affannata essa pure: ed essa pure strinse ripetutamente fra le braccia la fanciulla: « Ma è proprio vero? » balbettava « la nostra piccola Micia, la nostra diletta, che noi abbiamo visto non più alta di un palmo!.... » E l'esaminava, la contemplava, la trovava d'un tratto ingrandita.

Commossi, i vecchi sedettero sopra un piccolo divano basso e la piccina non osava interrogarli, s'accovacciò ai loro piedi appoggiando le gote infiammate contro le loro mani rugose che copriva di baci.

Finalmente ansiosa, col cuore gonfio e con voce impercettibile:

— ...... E papà ..... chiese, credi tu che potrà dir di no lui.... nonnino?

— Chi lo sa? fece il signor Giovanni distratto; poi più sottovoce quasi parlasse a se stesso: dopo tutto sarà lo stesso Corrado è un bravo figliuolo!

E tutti e tre protetti dalla sera che scendeva asciugarono silenziosamente una lacrima che non era amara, oh no! E lungamente restarono assorti la bambina e i vecchi, incerti e turbati, sognando avvenire e passato, mentre, attraverso i vetri la luna inviava i suoi pallidi riflessi.

XXIII.

Fu per telegramma che Elena apprese in Ucrania la fulminante notizia: Corrado aveva chiesto la mano di Micia e gli era stata accordata. Un grido doloroso d'orgoglio e d'amor proprio ferito le uscì dal petto: l'avevano dunque ingannata tutti d'accordo!.... mistificata!.... raggirata!... Colle labbra più bianche che le bianche steppe d'Ucrania che si stendevano dinanzi a lei a perdita d'occhio, restava immobile, senza parola, senza fiato. Lagnarsi?... Con chi? Perchè? Di che? Quali doveri avevano verso di lei quei felici che le telegrafavano la loro felicità? Essa s'era pazzamente esaltata in una chimera assurda, ma che le era cara; e, senza gridar vittoria, brutalmente gli altri la ripiombavano nel nulla. Ora essa avrebbe dovuto affrontare l'insolente felicità altrui..... fare nella commedia la parte d'ipocrita, felicitare Corrado.... oh che nausea la prendeva, solo a pensarci! Una lettera di suo marito, che seguiva al dispaccio, le narrava che le nozze sarebbero avvenute in aprile, per quanto Corrado, per uno scrupolo ben comprensibile, avesse insistito per non farle che dopo la riuscita del pozzo, cioè dopo il quindici maggio. Egli contava di poter riuscire allora a far decidere suo padre ad affidargli i lavori di tutte le sue sorgenti, il che avrebbe migliorato assai la sua posizione. Ma il banchiere aveva voluto far a gara di delicatezza col futuro genero e provargli che la questione d'interesse non doveva esistere fra, loro. E poi non v'era forse in casa Zaremba una superstiziosa tradizione che voleva che i matrimoni della famiglia fossero benedetti nella prima settimana dopo Pasqua? E così le nozze erano state fissate pel 15 aprile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli ufüci postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12.* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.

—*(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)*—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 14. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1[2 alle 11 1[2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 12
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.
Id. GESSI: Via Marmorata 94, dalle 9 1[2 alle 12.
Galleria NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 8 alle 13
Museo e Galleria BORGHESE: Villa Borghese dalle 10 alle 12,
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 8 alle 12 dalle 15 al tram
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Casetta fuori Porta Pia, viale Alberoni, splendida posizione. Rivolgersi alla Latteria N. 24. 79

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zecca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 275. 28

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 13

Acquistasi entro cinta daziaria terreno mq. 1500 per impianto industriale. Scrivere " G. P. N. 33 „ fermo posta, indicando quantità e ubicazione. Termine dell'offerta 10 aprile 1904. 81

Vendesi vigna di circa undici rubbia e mezzo sita fuori Porta S. Pancrazio con annessi grandi locali ed uno splendido casino. Rivolgersi cav. Giuseppe Haass via Mario di Fiori 16

Vendesi vigna con casino padronale scuderia e rimessa. Splendida posizione elevata da farne (volendo) luogo delizia, vicino piazzale ponte Milvio, di N. q.ti 12 mila circa. Dirigersi Via Marghera 13 interno 2 84

Occasione favorevole per calzolai, cappellai, modiste. Si vendono tutti gli stigli del negozio in via in Lucina n. 5 a prezzo di stima. 84.

Canarini del Harz. Avviso ai veri amatori. Primari cantatori sono da vendere dopo messa la cova di primavera. Rivolgersi all'allevatore importatore della razza, vicolo Otto Cantoni 43 piano 3. 84.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Whirt

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi elegante appartamento completamente rimesso a nuovo esposto mezzogiorno. 25 Fontanella Borghese. 82

Appartamento d'affittare di 10 camere e cucina rimesso tutto a nuovo, via di S. Ignazio N. 9 p. 2. prezzo modesto. 82

Via Nazionale N. 22 affittansi due locali terreni due ammezzati, giardinetto, per uso di magazzino, studio, giardiniere od altro, acqua portiere, e ingresso signorile. 81

Via Alessandrina N. 1 angolo Campo Carleo. Botteghe d'affittarsi. Dirigersi al portiere. 75

Via in Lucina N. 4 o 5 affittasi locale terreno di tre vani e cantina con mostra esterna vetrinone e stigli che si vendono a prezzo e stima e soprastante appartamento di cinque vani e cucina, acqua Marcia e di Trevi con ingresso libero sulla strada. 84

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2695. 77

Dal Frascatano in via Flavia N. 110 si beve il vero vino di Frascati, sceltissimo, garantito di pura uva *delli Castelli* acquistata sul luogo alla vendemmia. 80

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pei forestieri Chi recasi a visitare le ruine di Veio fuori Porta del Popolo, Isola Farnese, troverà all'osteria dell'Olmo condita con buona grazia il necessario confortabile 86

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8.10	—	13.20	—	18.50	23.55
Pisa	8.—	8.30	14.40	20,40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.35	14.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.10	19.27	—
Marino-Albano	7.20	9.12	9.48	12.18	14.0	16.51	19.0
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	10.5	—	17.55	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.13	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	17.21	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12.55	—	14.10	18.20	20.14
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	—	19.20	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	8.54	9.20	13.51	—	17.53	—	19.57
Nettuno-Anzio	8.10		13.19	19.27	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.48	12.37	17.29	18.—	20.49	22.12
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20.56	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.10	18.30	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	11.30	18.10	—	—	—	—	—
Bagni a.	7.05	10.12	12.34	18.58	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7.44	10.48	13.13	19.30	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5.55	8.—	11.30	16.20	—	—	—	—	—
Bagni p.	[illegible]	[illegible]	12.04	16.49	—	—	—	—	—
Roma a.	7.45	9.0	13.40	17.35	—	—	—	—	—

500 guadagnansi procurando impiego municipale, governativo in Roma, stipendio non inferiore lire mille, a ventisettenne attualmente maestra in Liguria, buon diploma, titoli. Rinopi 843 fermo posta Genova. Ins

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 46

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 846

Signorina munita di licenza tecnica cerca posto come commessa, contabile, scrivana, presso negozio o amministrazione; o come istitutrice presso famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi Amm. " Popolo Romano „ ore pomeridiane. 70

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 883

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi iv. 50

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del " Popolo Romano „ (Dir.) 874

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 58 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 78

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Venezia Sta bene come dici. Alle due e mezzo preciso passerai ove ci vedemmo ultimamente. Affettuosissimi. 84

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione